



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione sul risultato del controllo
eseguito sulla gestione finanziaria della

Società gestione impianti nucleari

(SO.G.I.N. S.p.A.)

| 2014 |

Determinazione del 19 maggio 2016, n. 50



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione sul risultato del controllo
eseguito sulla gestione finanziaria della

Società gestione impianti nucleari

(S.O.G.I.N. S.p.A.)

per l'esercizio 2014

Relatore: Consigliere Giuseppe Maria Mezzapesa

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati

il funzionario Maria Paola Consoli



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 19 maggio 2016;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto legislativo 16 marzo 1999 n. 79 (in particolare art. 13);

vista la determinazione n. 5/2002 assunta nell'adunanza 5 marzo 2002 di questa Sezione con la quale sono stati comunicati alla società SO.G.I.N. S.p.A., gli adempimenti cui è tenuta ai sensi dell'art. 12 della citata legge n. 259/1958;

visto il bilancio della suddetta Società relativo all'anno 2014, nonché le annesse relazioni degli amministratori e del collegio sindacale, trasmesse alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Giuseppe Maria Mezzapesa e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2014;

ritenuto che, dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2014, è risultato che:



Corte dei Conti

- 1) il piano quadriennale 2014-2017 ha comportato un ridimensionamento degli obiettivi previsti nel piano precedente;
- 2) si sono verificati ritardi nell'avanzamento dei progetti dell'anno 2014 rispetto a quelli programmati, benchè compensati dall'anticipazione di altre attività, a causa anche di riconosciute carenze nella pianificazione;
- 3) sotto il profilo finanziario la gestione 2014 si è chiusa – al netto delle imposte - con un utile di esercizio di 2.876.542 euro, maggiore di quello conseguito nel 2013, pari a 472.551 euro;
- 4) il patrimonio netto della società è pari a 46.210.053 euro, in aumento rispetto al precedente esercizio (euro 44.400.727 nel 2013);
- 5) il bilancio consolidato 2014 ha evidenziato risultati positivi con un utile d'esercizio di 4.967 migliaia di euro (953 migliaia di euro nel 2013);
- 6) il costo complessivo del personale, pari a 73,39 milioni di euro, già aumentato nel 2013 rispetto all'anno 2012, ha registrato nel 2014 un ulteriore incremento di 6,64 milioni di euro (di cui 0,89 milioni per incentivi all'esodo), anche in ragione dell'aumento della consistenza media del personale passata da 821 unità nel 2013 a 863 nel 2014;
- 7) la spesa per incarichi professionali e consulenze aziendali diminuisce di circa il 14,7 per cento con una percentuale del valore complessivo degli incarichi sul costo totale del personale passata dal 3,81 per cento nel 2013 al 2,96 per cento nel 2014. In ogni caso, ad una forte riduzione della spesa per incarichi e consulenze legali, si è contrapposta una crescita di quella per attività scientifiche di tipo altamente specialistico nelle materie oggetto della commessa nucleare (n. 34 affidamenti, per un totale di euro 1.029.063,54 nel 2014, a fronte di euro 761.136,40 del 2013);



Corte dei Conti

8) in ordine all'affidamento dei contratti, si rileva la riduzione percentuale nel 2014 degli affidamenti assegnati tramite gara pari al 62,55 per cento dell'importo totale (84 per cento nel 2013), a fronte di un incremento degli affidamenti, ex art. 218 del D. Lgs. n. 163/2006, alla controllata Nucleco (pari al 10,66 per cento nel 2014 e al 3 per cento nel 2013), nonché degli affidamenti diretti già ritenuti in numero elevato nell'esercizio precedente (22,90 per cento nel 2014; 13 per cento nel 2013);

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio di esercizio - corredato della relazione degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P . Q . M .

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2014 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della SO.G.I.N. S.p.A. per il detto esercizio.

ESTENSORE
Giuseppe Maria Mezzapesa

PRESIDENTE
Enrica Laterza

Depositata in Segreteria l'8 giugno 2016

SOMMARIO

1	Premessa	
2	IL QUADRO NORMATIVO E GLI INDIRIZZI GOVERNATIVI DI RIFERIMENTO ...	11
2.1	Le novità legislative.....	12
3	LE ATTIVITA' DI SO.G.I.N E DELLA CONTROLLATA NUCLECO	14
3.1	Il Piano Quadriennale delle attività SO.G.I.N.....	14
3.2	Lo smantellamento delle centrali nucleari e il ciclo del combustibile.....	16
3.3	Le attività di mercato di SO.G.I.N. S.p.A.	21
3.4	Le attività della controllata NUCLECO S.p.A.	23
4	GLI ORGANI DEL GRUPPO ED I RELATIVI COMPENSI	26
4.1	Gli organi di SO.G.I.N. S.p.A.	26
4.1.1	L'Assemblea degli azionisti	26
4.1.2	Il Consiglio di Amministrazione, il Presidente, il Vice presidente e l'Amministratore delegato	27
4.1.3	I compensi previsti per i componenti del Consiglio di Amministrazione.....	29
4.1.4	Il Collegio sindacale e la Società di revisione legale dei conti	31
4.1.5	L'Organismo di Vigilanza	32
4.1.6	I compensi degli organi	32
4.2	Gli organi di NUCLECO S.p.A.	33
5	LE RISORSE UMANE E LE SPESE PER IL PERSONALE	35
5.1	Il personale e la sua gestione	35
5.2	Incarichi professionali e consulenze aziendali	37
6	L'ATTIVITÀ NEGOZIALE E IL CONTENZIOSO.....	39
6.1	La <i>policy</i> di committenza ed i risultati conseguiti nel 2014.....	39
6.2	Stato del contenzioso	41
6.2.1	Il procedimento penale innanzi alla Procura di S. M. Capua Vetere.....	41
6.2.2	Il procedimento penale presso il Tribunale di Piacenza	42
6.2.3	Il procedimento penale avviato dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano	43
6.2.4	Esiti della “ <i>Due Diligence</i> SO.G.I.N. S.p.A.”	44
7	IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI E DI GESTIONE DEI RISCHI.....	45
7.1	Il sistema dei controlli interni	45
7.2	<i>Risk Management e Compliance</i>	47

7.3	Il sistema di audit integrato “Qualità, Ambiente e Sicurezza”	48
7.4	Anticorruzione e trasparenza	49
8	IL SISTEMA DI RICONOSCIMENTO DEI COSTI DELLA COMMESSA NUCLEARE ...	51
8.1	Il finanziamento dell’attività di <i>decommissioning</i>	51
8.2	Il finanziamento delle attività di realizzazione del deposito delle scorie nucleari.....	52
9	I RISULTATI CONTABILI.....	54
9.1	Il bilancio d’esercizio	54
9.2	Lo stato patrimoniale dell’esercizio 2014.....	56
9.3	Il conto economico.....	64
9.4	Il conto economico per attività	71
9.5	Il rendiconto finanziario	72
9.6	La finanza aziendale	73
10	IL BILANCIO CONSOLIDATO	74
10.1	Struttura e contenuto del bilancio consolidato	74
10.2	Lo stato patrimoniale e il conto economico consolidati	74
11	CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	81

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1-SO.G.I.N. Emolumenti annui lordi del Consiglio di Amministrazione 2014–2013.....	32
Tabella 2-SO.G.I.N. Compensi annui lordi del Comitato per le remunerazioni 2014-2013.....	33
Tabella 3-SO.G.I.N. Compensi annui lordi del Collegio sindacale anni 2014-2013.....	33
Tabella 4-SO.G.I.N. Compensi annui lordi dell’Organismo di Vigilanza anni 2014-2013	33
Tabella 5-SO.G.I.N. Consistenza del personale	35
Tabella 6 SO.G.I.N. Costo del personale	36
Tabella 7 SO.G.I.N. Consistenza del personale del Gruppo	37
Tabella 8 – SO.G.I.N. STATO PATRIMONIALE ATTIVO	57
Tabella 9 SO.G.I.N. Composizione dei crediti.....	58
Tabella 10 SO.G.I.N. Crediti verso clienti.....	59
Tabella 11 SO.G.I.N. STATO PATRIMONIALE PASSIVO	60
Tabella 12-SO.G.I.N. Debiti.....	62
Tabella 13-SO.G.I.N. Acconti per attività nucleari.....	62
Tabella 14 SO.G.I.N. Conti d’ordine.....	63
Tabella 15 SO.G.I.N. IL CONTO ECONOMICO	65
Tabella 16 SO.G.I.N. Tipologie di costi riconosciuti	67
Tabella 17 SO.G.I.N. Conto economico per attività.....	71
Tabella 18 SO.G.I.N. IL RENDICONTO FINANZIARIO	72
Tabella 19 – SO.G.I.N. STATO PATRIMONIALE ATTIVO CONSOLIDATO.....	75
Tabella 20 – SO.G.I.N. STATO PATRIMONIALE PASSIVO CONSOLIDATO	77
Tabella 21 – SO.G.I.N. CONTI D’ORDINE – CONSOLIDATO	78
Tabella 22 – SO.G.I.N. CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	79

1 PREMESSA

Con la presente relazione si riferiscono al Parlamento i risultati del controllo, eseguito con le modalità di cui all'art. 12 della legge 21 marzo 1958 n. 259, sulla gestione finanziaria di SO.G.I.N. S.p.A. - Società gestione impianti nucleari - relativamente all'anno 2014, nonché le vicende di maggior rilievo intervenute sino alla data corrente.

Sulla gestione dell'esercizio 2013 la Corte ha riferito, da ultimo, ai Presidenti dei due rami del Parlamento, con determinazione n. 53/2015 del 15 maggio 2015, in atti parlamentari, XVII legislatura, doc. XV, n. 280.

2 IL QUADRO NORMATIVO E GLI INDIRIZZI GOVERNATIVI DI RIFERIMENTO

SO.G.I.N. S.p.A. è stata costituita, ai sensi dell'art. 13, comma 2, lett. e) del D.lgs. 16 marzo 1999 n. 79, da Enel nel 1999. L'anno successivo, in virtù dello stesso decreto, l'intero pacchetto azionario è stato trasferito da Enel al Ministero dell'economia e delle finanze (MEF).

La SO.G.I.N. S.p.A., è capogruppo del Gruppo SO.G.I.N., costituito anche da Nucleco S.p.A., controllata al 60 per cento, risultando il restante 40 per cento detenuto da ENEA.

SO.G.I.N. non è inclusa nell'elenco annuale delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato (sia per il 2014, che per il 2015), individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e s.m.i. (Legge di contabilità e di finanza pubblica) predisposto dall'ISTAT.

Alla Società sono affidati compiti che attengono al mantenimento in sicurezza, *decommissioning* e gestione dei rifiuti radioattivi prodotti dagli impianti e dalle centrali in dismissione sul territorio nazionale, nonché alle attività relative alla chiusura del ciclo del combustibile. La Società è incaricata altresì di provvedere alla localizzazione, realizzazione ed esercizio del Deposito Nazionale dei rifiuti radioattivi e dell'annesso Parco Tecnologico, come previsto dal D.lgs. 15 febbraio 2010, n. 31 e successive modifiche. Infine, la stessa società svolge attività di mercato nell'ambito del *decommissioning* e della gestione dei rifiuti radioattivi.

Interamente partecipata dal MEF, la Società opera in base agli orientamenti strategico-operativi definiti dal Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE), che sulla base dell'art. 3 della Legge 26 maggio 2011, n. 75 di conversione del d.L. 31 marzo 2011, n. 34 propone alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) e con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), documenti programmatici per definire i suddetti orientamenti.

Ad oggi, come evidenziato anche nella relazione degli amministratori sulla gestione relativa al 2014, gli ultimi indirizzi strategico-operativi di riferimento sono costituiti dal decreto emanato dal Ministero delle Attività Produttive a dicembre 2004, dalla direttiva del Ministero delle Attività Produttive del 28 marzo 2006 e dalla direttiva del Ministro dello Sviluppo Economico del 10 agosto 2009.

2.1 Le novità legislative

Tra i provvedimenti legislativi emanati nel 2014 che hanno interessato la SO.G.I.N. direttamente o indirettamente, attenendo alla materia dello smaltimento del nucleare, si segnala:

- La legge 7 gennaio 2014, n. 1, recante “*Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su illeciti ambientali ad esse correlati*”, sulla quale il Presidente e l'Amministratore delegato di SO.G.I.N. sono stati ascoltati in audizione dalla Commissione in data 17 novembre 2014.
- Il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 45, recante “*Attuazione della direttiva 2011/70/Euratom, che istituisce un quadro comunitario per la gestione responsabile e sicura del combustibile nucleare esaurito e dei rifiuti radioattivi*”. Tra l'altro il provvedimento apporta modifiche al D.Lgs. 15 febbraio 2010, n. 31, relativo alla localizzazione, progettazione e realizzazione del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico. L'art. 4, comma 2, del provvedimento dispone che SO.G.I.N. presenti al MiSE e al MATTM, ai fini dell'approvazione, un programma per attività di ricerca e sviluppo nel campo della gestione del combustibile esaurito e dei rifiuti radioattivi, in linea con le esigenze del Programma nazionale di cui all'art. 11 della direttiva 2011/70/Euratom. Lo stesso articolo, al comma 4, prevede integrazioni alle procedure di elaborazione della carta nazionale delle aree potenzialmente idonee alla localizzazione del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico (CNAPI). Il provvedimento prevede, inoltre: specifiche disposizioni sulle spedizioni di combustibile esaurito e di rifiuti radioattivi ai fini dello smaltimento; il nulla osta per installazioni di deposito temporaneo o di impianti di gestione di rifiuti radioattivi ai fini dello smaltimento nell'ambiente; la classificazione dei rifiuti radioattivi; l'istituzione dell'Ispettorato Nazionale per la Sicurezza nucleare e la Radioprotezione (ISIN) quale autorità nazionale di regolamentazione; la definizione del “Programma Nazionale” per la gestione del combustibile esaurito e dei rifiuti radioattivi.
- Il decreto legge n. 91 del 24 giugno 2014, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014 n. 116, ha ridotto il numero dei componenti della Commissione VIA da 50 a 40 (art. 12); ha individuato una apposita categoria di lavorazione (SOA) riferita alle attività di *decommissioning* di impianti nucleari (art. 13); ha inserito il trattamento e messa in sicurezza dei rifiuti radioattivi nel novero delle attività da sottoporre a VIA (art. 15); ha, infine, introdotto misure tese ad ampliare la platea dei soggetti che concorrono alla copertura degli oneri generali del sistema elettrico (art. 24).
- L'articolo 9, comma 4-bis, del decreto-legge 31 dicembre 2014, n. 192 convertito dalla legge 27 febbraio 2015, n. 11 ha disposto la modifica dell'art. 27, comma 4, del decreto legislativo 15 febbraio

2010, n. 31, portando a centoventi giorni il periodo entro cui SO.G.I.N. dovrà indire il Seminario nazionale, una volta ricevuti i nulla-osta ministeriali per la pubblicazione della CNAPI.

- La legge 22 maggio 2015, n. 68 recante “*Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente*” che ha introdotto, tra gli altri, il delitto di “Traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività”.

3 LE ATTIVITA' DI SO.G.I.N E DELLA CONTROLLATA NUCLECO

3.1 Il Piano Quadriennale delle attività SO.G.I.N.

Ogni anno, entro il 31 ottobre, SO.G.I.N. deve presentare all'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas (AEEGSI, di seguito anche Autorità) un programma quadriennale dettagliato delle attività che prevede di realizzare e dei correlati costi. Nella relazione dello scorso anno si è riferito in merito al primo anno, il 2013, di applicazione del nuovo sistema incentivante di finanziamento (cd. sistema regolatorio) che ha introdotto, tra l'altro, i costi denominati commisurabili e reintrodotta il sistema premiante che utilizza due parametri di valutazione : *milestones* (obiettivi strategici intermedi da raggiungere per ogni anno di sistema regolatorio) e *task driver* (progetti che l'Autorità ritiene di valore strategico, valutando dal loro avanzamento fisico, l'avanzamento complessivo del *decommissioning*).

Nel rinviare a quanto già precisato nei precedenti referti, si ricorda che il sistema a *milestones* è un sistema a premi/penali (quando il sistema antecedente prevedeva esclusivamente premi), nell'ambito del quale il riconoscimento per la commessa nucleare dei costi commisurabili è legato all'andamento delle attività: questi costi vengono riconosciuti – assicurando equivalenti ricavi – solo al raggiungimento di obiettivi di avanzamento prefissati dall'AEEGSI su un limitato numero di *task driver* particolarmente significative.

In tale contesto, unitamente alla definizione del piano quadriennale 2014-2017, approvato dal Consiglio di amministrazione il 18 dicembre 2013, la società ha provveduto alla riclassificazione dei costi alla luce del nuovo sistema regolatorio ed incentrato il focus della pianificazione sul rispetto delle *milestone* e degli obiettivi sulle *task driver*.

Come già anticipato nella precedente relazione, il piano quadriennale 2014-2017 ha comportato un ridimensionamento degli obiettivi previsti nel piano 2013-2016 approvato nel giugno 2013 dal Consiglio di amministrazione allora in carica.

Il 28 ottobre 2014 è stato poi approvato dal Consiglio di amministrazione il Piano quadriennale 2015-2018. In tale occasione il Consiglio di amministrazione ha preso atto dei ritardi nell'avanzamento dei progetti dell'anno 2014 rispetto a quelli programmati nel piano 2014-2017, compensati dall'anticipazione di altre attività e della conseguente necessità di riprogrammare l'attività di *decommissioning* per gli anni 2015 – 2018, prevedendo, in particolare, una riduzione della stessa del 42 per cento per l'anno 2015 (rispetto al piano approvato nel 2013) e del 37 per cento nel 2016. Le cause dei ritardi e della necessità di riprogrammazione sono state rinvenute in fattori esogeni dovuti

ai tempi per ottenere le autorizzazioni e, soprattutto endogeni riconducibili a difficoltà di gestione dei grandi progetti integrati, di natura tecnica e amministrativa, questi ultimi legati in particolare ai tempi della fase di *procurement*.

Le criticità evidenziate nella relazione dello scorso anno si sono manifestate con maggiore evidenza in occasione del complesso iter che ha portato, a seguito di diversi consigli di amministrazione convocati per lo più di urgenza, all'approvazione del Piano quadriennale 2016-2019, in data 23 febbraio 2016, ben oltre il termine previsto del 31 ottobre, nonché successivamente al termine del 31 gennaio concesso dall'Autorità, su richiesta di proroga da parte della SO.G.I.N. .

Detta richiesta è stata motivata in ragione della situazione di grave difficoltà istituzionale in cui versava la società (peraltro ancora irrisolta e di cui si riferirà più in dettaglio al successivo capitolo 4), a quel tempo già all'attenzione dell'Azionista, Ministero dell'economia e delle finanze, nonché del Ministero dello sviluppo economico.

Gli ostacoli ad addivenire in tempi più ragionevoli alla approvazione del Piano sono riconducibili alla evidenza, emersa durante il complesso iter di approvazione, che, anche per l'esercizio 2015, una rilevante parte delle attività svolte non risultava corrispondere a quanto previsto nel Piano per il medesimo anno, ma era costituita da attività inserite nella pianificazione relativa ad anni successivi (scelte, peraltro, senza appropriati criteri distintivi), oppure da attività non incluse nel Programma Quadriennale: una prassi dipendente, come riconosciuto dallo stesso Consiglio di amministrazione, da un'insufficiente capacità di pianificazione.

Conseguentemente, si è palesata la necessità di tener conto nella pianificazione 2016-2019 dell'esigenza di prevenire la sostituzione delle attività a piano per l'anno in corso con attività non programmate per quell'esercizio, non necessariamente prioritarie e implicanti, peraltro, lo sforamento del costo a vita intera delle singole *task*.

A tal fine lo stesso Consiglio di amministrazione ha fornito chiare indicazioni e le direzioni responsabili hanno garantito di aver attentamente valutato l'entità degli scostamenti rispetto al Programma Quadriennale 2015-2018, imputabili a ritardi o accelerazioni nell'avanzamento delle diverse attività di *decommissioning*.

Si segnala ancora che a seguito di un esame dettagliato del Piano del personale 2016-2019, parte integrante del Programma Quadriennale 2016-2019, sono state profondamente revisionate dal Consiglio di amministrazione, rispetto a quelle inizialmente proposte, le stime del fabbisogno di personale, in ciascuna delle categorie e voci di costo in cui esso è convenzionalmente suddiviso, in base ai criteri dettati dall'Autorità.

Infine, nell'approvare il "Programma Quadriennale 2016-2019" ed il preventivo per l'anno 2016, il Consiglio di amministrazione ha altresì approvato l'elenco delle attività pianificate, anno per anno, per ciascuna *task* di *decommissioning*, disponendo che qualunque esigenza di scostamento da quanto pianificato nel suddetto documento debba essere adeguatamente motivata e preventivamente sottoposta all'attenzione del Consiglio di amministrazione unitamente ad un'analisi dell'impatto che essa produrrà sul Programma Quadriennale 2016-2019; inoltre è stato previsto che venga predisposto dall'Amministratore, trimestralmente, un *report* sull'andamento della gestione di tutti i progetti di *decommissioning* attivi.

3.2 Lo smantellamento delle centrali nucleari e il ciclo del combustibile

Quadro generale delle attività

Come riferito nei precedenti referti, le attività di SO.G.I.N. , in conformità agli indirizzi del 2004, prevedono: il completamento degli adempimenti indicati nei contratti di riprocessamento sottoscritti con la *British Nuclear Fuel Ltd* (ora *Nuclear Decommissioning Authority - NDA*); il riprocessamento in Francia del combustibile irraggiato ancora presente in Italia, ad eccezione del combustibile proveniente dalla centrale americana di *Elk River*, per il quale è previsto lo stoccaggio a secco presso il sito di Trisaia, ove attualmente è custodito (è in corso, tuttavia, una trattativa con il *DoE - Department of Energy* statunitense per il rimpatrio negli USA del predetto combustibile di *Elk River* o una destinazione presso altri Paesi); la cessione a EdF (*Électricité de France*) del combustibile della Centrale di *Creys-Malville* e l'acquisizione, presso gli impianti Areva, di una equivalente quantità di plutonio utilizzabile per la predisposizione di nuovi elementi di combustibile; il *decommissioning* delle installazioni nucleari con il rilascio, entro il 2024, senza vincoli radiologici, dei siti ove sono ubicate, condizionatamente alla localizzazione e realizzazione in tempo utile del Deposito Nazionale dei rifiuti radioattivi.

I predetti indirizzi del 2004 sono stati integrati dalla direttiva del Ministero delle Attività Produttive del 28 marzo 2006 e dalla direttiva del Ministro dello Sviluppo Economico del 10 agosto 2009, già richiamate.

La prima ha autorizzato SO.G.I.N. al trattamento e riprocessamento virtuale all'estero del combustibile nucleare irraggiato collocato presso la centrale elettronucleare di *Creys-Malville* in Francia, per la frazione di proprietà SO.G.I.N. , nonché all'acquisizione del plutonio derivante dal

predetto riprocessamento e alla sua collocazione presso gli stabilimenti dell'Areva per la sua alienazione a terzi.

La seconda riguarda il rientro in Italia dei rifiuti radioattivi, condizionati e pronti per essere immagazzinati nel Deposito Nazionale dei rifiuti radioattivi, derivanti dal riprocessamento in Gran Bretagna del combustibile irraggiato e a suo tempo inviato dall'Italia allo stabilimento di *Sellafield*. In particolare, la direttiva ha incaricato SO.G.I.N. di definire un accordo con *NDA* per la sostituzione dei residui di media e bassa attività con un minor volume di residui, radiologicamente equivalenti, di alta attività. La stessa direttiva ha inoltre chiesto a SO.G.I.N. di promuovere i necessari accordi per adeguare la tempistica di rientro alla disponibilità del Deposito Nazionale.

L'attività di gestione del combustibile nucleare

Nell'ambito della gestione dei progetti inerenti il combustibile e le materie nucleari, nel corso del 2014 si segnalano le seguenti principali attività.

Il 28 gennaio 2014, è stato firmato un “*side letter agreement*” tra SO.G.I.N. ed Areva che, a seguito della sospensione dei trasporti verso la Francia provocata dal diniego alle importazioni dalle Autorità francesi, riprogramma, differendole, le date dei pagamenti originariamente previste dall’“*amendment and supplementary agreement*” del 29 gennaio 2013, vincolandone parte all'avvio dei trasporti della centrale di Trino e parte all'avvio dei trasporti del combustibile MOX del Garigliano dal Deposito Avogadro.

A seguito di un incontro bilaterale tra i vertici delle due società, cui hanno partecipato anche le Autorità francesi, si è valutata la possibilità di un riavvio dei trasporti verso la Francia, dalla centrale di Trino (due trasporti) prima, e dal Deposito Avogadro, poi (tre trasporti). Il 5 marzo 2015 Areva ha consegnato a SO.G.I.N. un nuovo cronoprogramma che prevede: l'ottenimento, entro marzo 2015, delle autorizzazioni necessarie per l'effettuazione dei due trasporti dalla centrale di Trino, nei termini dell'accordo intergovernativo di Lucca; l'ottenimento dell'autorizzazione al trattamento a *La Hague* del combustibile MOX del Garigliano tra fine 2015 ed inizio 2016 ed il completamento dei trasporti dal Deposito Avogadro di Saluggia (VC) entro il 2016.

Il 10 aprile 2015 l'Autorità di sicurezza francese (ASN) ha rilasciato l'autorizzazione al ricevimento ed al trattamento presso l'impianto Areva di *La Hague* del combustibile irraggiato della centrale di Trino. Il 23 giugno 2015 il MiSE ha trasmesso a SO.G.I.N. l'autorizzazione alle spedizioni di combustibile irraggiato dalla centrale di Trino. Conseguentemente, il 24 giugno 2015, è stato effettuato il primo trasporto dalla centrale di Trino, costituito da due contenitori TN 117, per un

totale di 24 elementi di combustibile irraggiato, di cui quattro MOX, concluso con l'arrivo all'impianto di *La Hague* il 27 giugno. Il 27 settembre 2015 è stato effettuato il secondo trasporto dalla centrale di Trino, costituito da due contenitori TN 117 per un totale di 23 elementi di combustibile irraggiato, di cui quattro MOX, concluso il 1° ottobre con l'arrivo all'impianto di *La Hague*. Risulta così completato l'allontanamento del combustibile irraggiato dalla centrale di Trino. Il Consiglio di amministrazione ha dovuto invece valutare il rinnovo dell'emendamento che estende temporalmente il contratto di servizio sottoscritto con la Deposito Avogadro in considerazione della permanenza della necessità di disporre dei servizi di stoccaggio e movimentazione del combustibile irraggiato, nonché di far accedere al Deposito il personale per svolgere le attività richieste per la preparazione dei prossimi trasporti. E' stato dunque dato mandato (verbale 10 marzo 2016) all'Amministratore delegato di porre in essere tutte le attività necessarie per la migliore negoziazione dell'estensione, al 31 dicembre 2016, del Contratto per i Servizi di immagazzinamento di elementi di combustibile nucleare irraggiato e relativa gestione del Deposito Avogadro.

Nel corso del 2014, presso *Sellafield*, Regno Unito, è stato completato il riprocessamento di tutto il combustibile afferente al *Service Agreement*. SO.G.I.N. ha presieduto alla fase di campionamento dell'uranio recuperato dalla campagna combinata afferente ai contratti di Trino 1974 e *Service Agreement* 1980.

In applicazione della Direttiva MiSE del 2009 sopra richiamata, è stata valutata l'offerta di *NDA* per la sostituzione dei rifiuti a media e bassa attività con minori quantità, radiologicamente equivalenti, di rifiuti ad alta attività.

In attesa di conoscere, da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, l'eventuale sussistenza di motivi ostativi alla definizione dell'accordo di sostituzione e minimizzazione, anche in vista dell'emanando Programma Nazionale per la gestione del combustibile esaurito e dei rifiuti radioattivi, di cui agli articoli 7 e 8 del Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 45, le parti hanno concordato di prorogare l'offerta economica.

Oggetto della trattativa tra SO.G.I.N. e *NDA* è anche la chiusura del contratto di *Dounreay* n. 10601 del 1991, per il riprocessamento di 19 barrette di combustibile del Garigliano. L'accordo, in via di definizione, prevede il riprocessamento virtuale delle barrette con la cessione a *NDA* della proprietà delle materie e dei rifiuti contenuti nelle predette barrette, nonché l'allocazione a SO.G.I.N. di una quantità equivalente di materie nucleari e rifiuti e la sostituzione di quest'ultimi in rifiuti vetrificati ad alta attività presso lo stabilimento di *Sellafield*, che si andranno ad aggiungere agli altri rifiuti vetrificati oggetto dell'accordo di sostituzione.

Da ultimo, nella seduta del 10 marzo 2016, il Consiglio di amministrazione ha autorizzato l'Amministratore delegato a porre in essere tutte le attività per la redazione di una nota informativa, da inviare al Ministro dello Sviluppo Economico, riassuntiva della vicenda relativa al rientro in Italia dei residui di media e bassa attività presenti nel Regno Unito, nella quale venga indicata l'intenzione di SO.G.I.N. di sottoscrivere l'emendamento della *Standstill Letter*, per la proroga della moratoria in essere tra SO.G.I.N. ed *NDA*, relativa all'esercizio dell'opzione di rientro dei residui di cui all'art. 7 del Contratto di Latina 1979, sino al 30 giugno 2016.

Le attività finalizzate al Deposito Nazionale dei rifiuti radioattivi

In Italia sono presenti rifiuti radioattivi derivanti dalla passata produzione di energia elettrica da fonte nucleare e da applicazioni mediche, industriali e di ricerca. Altri rifiuti radioattivi saranno prodotti in futuro dal *decommissioning* delle centrali ed impianti nucleari e dalla prosecuzione delle attività medicali, industriali e di ricerca.

Nell'esercizio in esame, sono continuate le attività di smantellamento delle centrali e degli impianti del ciclo del combustibile e, in particolare, le rimozioni delle parti radiologicamente "inattive" e sono continuati e incrementati, in relazione alla diversa complessità e allo stato autorizzativo, gli interventi sulle parti radiologicamente "attive", con l'apertura di nuovi cantieri per lo smantellamento delle sezioni di impianto e per il recupero di materiali radioattivi.

Tutti i rifiuti saranno conferiti al futuro Parco Tecnologico e Deposito Nazionale (PTDN) la cui localizzazione, realizzazione ed esercizio sono affidati a SO.G.I.N. S.p.A., secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 31/2010 e s.m.i. In merito, la Società ha provveduto alla raccolta dei dati per la caratterizzazione geologica, idrogeologica, geomorfologica del territorio nazionale, nel rispetto dei requisiti richiesti dall'AIEA (con riferimento all'idoneità dei siti); ha provveduto, inoltre, all'adeguamento del sistema informativo territoriale (GIS e banca dati).

Il 4 giugno 2014, Ispra ha pubblicato sul proprio sito internet la Guida Tecnica n. 29 "Criteri per la localizzazione di un impianto di smaltimento superficiale di rifiuti radioattivi a bassa e media attività", che contiene i criteri di localizzazione delle Aree Potenzialmente Idonee ad ospitare il Deposito dando così avvio alla procedura di localizzazione, di cui all'art. 27, del citato D.lgs. n. 31/2010 e s.m.i.

SO.G.I.N. , tenendo conto dei criteri AIEA (Agenzia internazionale per l'energia atomica) e di Ispra, deve definire ed inviare all'Autorità di regolamentazione competente, una proposta di Carta nazionale delle aree potenzialmente idonee (CNAPI) alla localizzazione del Deposito Nazionale e

Parco Tecnologico, proponendone contestualmente un ordine di idoneità, nonché un progetto preliminare per la realizzazione del Deposito e Parco stesso.

La proposta di Carta nazionale delle aree potenzialmente idonee, nonché il progetto preliminare per la realizzazione del Parco Tecnologico e del Deposito, prima della loro pubblicazione, dovranno essere trasmessi, per la loro validazione, all'Ispettorato nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione - I.S.I.N. - istituito dall'art. 6, del D. Lgs. n. 45/2014, quale Autorità di regolamentazione competente in materia di sicurezza nucleare e di radioprotezione.

Nell'ambito delle attività di sviluppo necessarie per avviare la predetta procedura di localizzazione, SO.G.I.N. ha avviato iniziative per il coinvolgimento di *stakeholder*, interni ed esterni, propedeutiche a quello che viene definito come il "Seminario Nazionale", che sarà il momento in cui inizieranno i confronti per la ricerca dell'intesa in merito al sito che ospiterà il Deposito Nazionale.

L'avanzamento dell'attività autorizzatoria

I processi autorizzativi del 2014 si sono sviluppati in linea con gli obiettivi fondamentali della programmazione generale aziendale.

Nel corso dell'anno 2014 sono stati rilasciati i seguenti principali titoli autorizzativi:

- decreto MiSE di autorizzazione alla disattivazione della Centrale di Caorso (D.M. 11 febbraio 2014);
- decreto MiSE di autorizzazione, alla demolizione dell'edificio adibito a magazzino della Centrale di Latina (D.M. 18 settembre 2014).

Nel settembre 2015 è stato rilasciato, sempre dal MiSE, ai sensi dell'art. 24 del D.L. n. 1/2012, convertito con Legge n. 27 del 2012, il decreto che autorizza la realizzazione del nuovo Impianto di trattamento degli effluenti attivi di Latina.

Si segnalano, inoltre, le seguenti autorizzazioni:

- autorizzazione del MiSE alla spedizione negli USA del materiale nucleare nell'ambito del progetto GTRI;
- autorizzazione del MiSE in favore di MIT NUCLEARE (trasportatore) ad assumere la responsabilità civile in luogo di SO.G.I.N. .

Nel corso dell'anno 2014 sono state rilasciate anche altre autorizzazioni necessarie per lo svolgimento delle attività di decommissioning, che hanno interessato le centrali di Caorso, del Garigliano, di Latina, di Trino, di Casaccia, di Saluggia e di Trisaia.

Programma GTRI

Come riportato nel referto dello scorso anno, nel marzo del 2014 si è conclusa la terza ed ultima fase del programma GTRI (*Global Threat Reduction Initiative*), promosso dalla *Nuclear National Security Administration* (NNSA) del *Department of Energy* americano (DOE), relativo al rimpatrio negli Stati Uniti delle materie nucleari ad uranio altamente arricchito e plutonio, di origine americana, utilizzate per scopi di ricerca. In particolare si è trattato del rimpatrio di materie nucleari (ossidi misti di uranio e plutonio – MOX e uranio altamente arricchito, irraggiato e non) stoccate presso l’Impianto IPU (Casaccia), EUREX (Saluggia), ITREC (Trisaia) e Deposito Avogadro (Saluggia). Il NNSA/DoE ha manifestato il proprio interesse a proseguire le attività in relazione ad altri progetti relativi ad ulteriori materiali presenti sul territorio nazionale e presso i siti SO.G.I.N. di Trisaia e Casaccia.

3.3 Le attività di mercato di SO.G.I.N. S.p.A.

Le attività di mercato sono assegnate ad un’apposita struttura organizzativa interna cui è stato affidato il compito di assicurarne il rilancio e il miglioramento mediante l’incremento del business sui mercati esteri. Nell’ambito di tale attività si segnalano:

L’attività di Ingegneria su impianto di arricchimento dell’uranio Georges Besse I (Francia, Eurodif)

E’ stato stipulato il quarto contratto per l’esecuzione di attività di studio e progettazione finalizzata al *decommissioning* dell’impianto di arricchimento dell’uranio Georges Besse I, situato presso il sito nucleare di *Tricastin*, nel Sud della Francia di proprietà della società Eurodif. In particolare, SO.G.I.N. ha realizzato attività tecniche specialistiche e di ingegneria per studiare opzioni per il ribaltamento dei diffusori finalizzato al loro smantellamento che si sono concluse nel 2014.

E’ stato stipulato il quinto contratto che ha previsto, in particolare, da parte di SO.G.I.N. la realizzazione di studi di resistenza meccanica a carichi statici e dinamici a cui il diffusore è sottoposto durante la sua movimentazione. Le attività si sono concluse nel 2015.

Le attività di ingegneria e consulenza finanziate dalla Commissione Europea in Armenia

La SO.G.I.N. ha fornito, su finanziamento della Commissione Europea, ed in collaborazione con altri partner italiani e stranieri, attività tecniche di consulenza al governo armeno sul tema della gestione e smaltimento dei rifiuti radioattivi. Il progetto, di durata biennale, si è concluso nel mese di settembre 2015.

L'accordo con China Nuclear Power Engineering Company (CNPEC)

Come riportato nel precedente referto, SO.G.I.N. e *China Nuclear Power Engineering Company* (CNPEC), società di ingegneria che fa parte del gruppo *China General Nuclear Power Group* (CGNPC) - operatori mondiali nel settore dell'energia nucleare - hanno raggiunto un importante accordo di collaborazione nel settore del *decommissioning* nucleare e nella gestione dei rifiuti radioattivi. L'accordo è stato firmato a Pechino nel mese di Giugno 2014 alla presenza dei due Primi Ministri di Cina e Italia. Con tale accordo le parti hanno inteso promuovere la cooperazione attraverso la realizzazione di una prima serie di quattro progetti che valorizzano il *know how* di SO.G.I.N. , nell'ambito di un mercato in espansione quale quello cinese.

L'accordo di cooperazione italo – russo per la Global Partnership

A seguito del Summit del G8 di Kananaskis (Canada) del giugno 2002, nel mese di novembre 2003 fu sottoscritto a Roma un “Accordo di Cooperazione tra Italia e Russia per lo smantellamento di sottomarini nucleari radiati dal servizio e la gestione sicura dei rifiuti radioattivi e del combustibile nucleare irraggiato”. Il 31 luglio 2005 venne approvata la legge di ratifica dell'Accordo, che prevede, da parte italiana, un impegno finanziario pari a 360 Milioni di euro. Al fine di assicurare l'operatività di SO.G.I.N. nel territorio della Federazione Russa, sono stati costituiti un Ufficio di Rappresentanza e un'Unità di Gestione Progettuale (UGP) di stanza a Mosca per lo svolgimento delle attività tecnico-gestionali e la risoluzione delle questioni operative, riguardanti i progetti sviluppati nell'ambito dell'accordo. Nel 2014 SO.G.I.N. ha assicurato il proprio operato all'interno del citato accordo di collaborazione.

L'attività di caratterizzazione radiologica e bonifica degli edifici e delle aree ubicate all'interno del complesso immobiliare di Segrate (MI), di proprietà di Enel Servizi.

SO.G.I.N. ha svolto nel 2014 su incarico di ENEL, attività di caratterizzazione radiologica e bonifica, al fine del rilascio senza vincoli radiologici, degli edifici e delle aree ubicate all'interno del complesso immobiliare di Segrate, in provincia di Milano, e di proprietà di Enel Servizi destinati in passato ad uso uffici e laboratori di ricerca in ambito nucleare.

L'assistenza tecnica alla Project Management Unit per lo smantellamento del reattore di Bohunice in Slovacchia, (JAVYS/EBRD).

Nel mese di dicembre 2014, SO.G.I.N. si è aggiudicata la gara ed ha firmato il contratto per fornire assistenza tecnica a *Javys* - società di stato slovacca con il compito di smantellare le centrali nucleari e gestire i rifiuti radioattivi nella Repubblica Slovacca - per lo smantellamento del reattore nucleare

di *Bohunice*. Si rileva che il programma di *decommissioning* del reattore V1 di *Bohunice* (reattore pressurizzato del tipo VVER da 440 MW di progettazione sovietica e fermato nel 2006) è finanziato attraverso il fondo BIDSF amministrato dalla *European Bank for Reconstruction and Development* (EBRD), cui contribuiscono la Commissione Europea e altri donatori internazionali. SO.G.I.N. ha iniziato operativamente le attività ai primi di Gennaio 2015 svolgendo attività di ingegneria, controllo e monitoraggio del programma di smantellamento e assistenza nel *tendering* per i lavori di smantellamento e decontaminazione.

Lo studio di Fattibilità per il recupero dei sommergibili affondati nel mar Artico, Commissione Europea

La Commissione Europea ha assegnato a SO.G.I.N. un contratto per la messa a punto di uno Studio di Fattibilità e di un Piano di Azione finalizzati al recupero e messa in sicurezza di “oggetti affondati”, a causa di incidenti nel Mar Artico. Le attività operative sono iniziate nel 2015.

Lo studio di Fattibilità per il Centro Comune di Ricerca della Commissione Europea situato a Ispra, Italia.

SO.G.I.N. ha ricevuto incarico dal JRC Ispra per la predisposizione di un “*Feasibility study on transfer and treatment of JRC-Ispra Pu-bearing material in Casaccia site*”. Le attività sono state eseguite nel corso dell’anno 2015.

3.4 Le attività della controllata NUCLECO S.p.A.

Come già evidenziato nei precedenti referti, NUCLECO si occupa principalmente della gestione dei rifiuti radioattivi. In particolare provvede, nell’ambito del Servizio Integrato coordinato dall’Enea, al trattamento, condizionamento e stoccaggio a breve termine dei rifiuti radioattivi prodotti nel Paese da attività industriali, di ricerca e medico-sanitarie; effettua la messa in sicurezza dei preparati a base di radio utilizzati nella terapia medica; svolge, inoltre, nell’ambito dei rifiuti convenzionali, attività di bonifica di amianto.

La Società esercita le predette attività, sia attraverso gli impianti di proprietà di ENEA, siti nel Centro Ricerche della Casaccia (località S. Maria di Galeria, Roma), sia con impianti, apparecchiature e sistemi propri, ubicati presso lo stesso Centro o nei cantieri temporanei attrezzati nei siti dei propri clienti.

Nell’ambito del programma di *decommissioning* sviluppato da SO.G.I.N. le attività svolte da Nucleco riguardano la caratterizzazione, il trattamento, il condizionamento e la custodia dei

materiali e dei rifiuti radioattivi (limitatamente all'impianto di Casaccia), la bonifica di aree e parti di impianto per gli altri, nonché i servizi di supporto operativo al *decommissioning*, anche in tema di progettazione e sicurezza soprattutto con riferimento al monitoraggio radiologico durante le attività di disattivazione.

Analoghe attività di gestione dei rifiuti radioattivi e di supporto operativo sono state svolte per conto di ENEA presso il Centro Ricerche della Casaccia.

Riferisce la Società che Nucleco sta consolidando nuove opportunità di sviluppo nel campo delle bonifiche a più ampio raggio: nelle bonifiche da amianto radiologicamente contaminato e nella raccolta di oli contenenti PCB, nonché nel campo delle bonifiche chimiche di siti contaminati. Attualmente sta studiando la messa in sicurezza ai fini della reindustrializzazione del sito Solvay di Bussi sul Trino.

Si riferisce anche della attività di Nucleco sul piano internazionale con progetti riguardanti prestazioni di servizi legati al *licensing*, caratterizzazione ed assistenza tecnica ai regolatori in Slovacchia, in Kosovo ed in Germania.

In data 12 maggio 2014, l'Assemblea degli azionisti ha deliberato l'aumento gratuito del capitale sociale da euro 516.000,00 a euro 3.000.000,00 e l'adeguamento del fondo di riserva legale al 20 per cento del nuovo capitale sociale. Tanto, al fine di accrescere la competitività di Nucleco e per fornire maggiori garanzie ai creditori e ai potenziali clienti, nonché per consentire alla società di partecipare a più significative gare d'appalto, nazionali ed internazionali aumentandone le possibilità di aggiudicazione.

In pari data l'Assemblea ha approvato il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013.

Si segnala che Nucleco, indirettamente controllata dal Ministero dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, in ragione della proprietà dell'intero capitale sociale di SO.G.I.N., ha applicato le disposizioni previste dall'art. 20, del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66, distribuendo agli azionisti:

- per l'anno 2014, a titolo di acconto del 90 per cento, la complessiva somma di euro 371.125,00, di cui euro 222.675,00 all'azionista SO.G.I.N. ed euro 148.450,00 all'azionista ENEA;
- per l'anno 2014, a titolo di saldo del 10 per cento, la complessiva somma di euro 41.236,11, di cui euro 24.741,67 all'azionista SO.G.I.N. ed euro 16.494,44 all'azionista ENEA;
- per l'anno 2015, a titolo di acconto del 90 per cento, la complessiva somma di euro 593.800,20 di cui euro 356.280,12 all'azionista SO.G.I.N. ed euro 237.520,08 all'azionista ENEA;

SO.G.I.N. ha poi provveduto a versare i predetti importi, entro il 30 settembre di ogni anno, su apposito capitolo di bilancio dello Stato. In relazione all'adempimento per l'anno 2015, in ragione della cogenza della norma, non è stata convocata un'apposita Assemblea, ma è stata predisposta una specifica dichiarazione, ai sensi della vigente normativa, sottoscritta dall'Amministratore Delegato, al fine di poter assolvere ai conseguenti adempimenti di legge in ordine alla distribuzione delle riserve disponibili.

In sede di approvazione del bilancio dell'esercizio 2015, Nucleco dovrà distribuire agli azionisti un dividendo almeno pari ai risparmi di spesa conseguiti, al netto dell'acconto già erogato.

Si segnala, infine, che in data 21 maggio 2015, l'Assemblea ha approvato il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 e deliberato di destinare l'utile netto dell'esercizio 2014, di euro 2.433.984, come segue: euro 800.000 a titolo di dividendo per l'anno 2014, da distribuire tra gli azionisti in ragione della quota di partecipazione al capitale sociale, al netto dell'acconto per l'anno 2014 erogato agli azionisti stessi entro il mese di settembre 2014, pari ad euro 371.125; euro 659.778 a titolo di riserva disponibile, per dare attuazione, per l'anno 2015, a quanto disposto dal richiamato art. 20 del Decreto legge n. 66/2014; la differenza residua, pari ad euro 974.206 da riportare al nuovo esercizio.

4 GLI ORGANI DEL GRUPPO ED I RELATIVI COMPENSI

4.1 Gli organi di SO.G.I.N. S.p.A.

4.1.1 L'Assemblea degli azionisti

L'Assemblea degli azionisti si è riunita sei volte nel 2014.

Nella seduta del 5 agosto 2014 ha approvato il bilancio della Società chiuso al 31 dicembre 2013 ed ha deliberato di destinare l'utile netto di esercizio, pari ad euro 472.552, nel modo seguente: euro 23.628 a riserva legale ed euro 448.924 a nuovo esercizio, conformemente a quanto proposto dal Consiglio di amministrazione della Società. Nella stessa seduta del 5 agosto 2014, sono stati altresì nominati i nuovi componenti del Collegio Sindacale, che restano in carica per gli esercizi del triennio 2014-2016, nonché conferito ad apposita società di revisione, per il triennio 2014-2016, l'incarico di revisione legale dei conti.

L'art. 20 del decreto legge 24.04.2014 n. 66, convertito in legge 23.06.2014 n. 89, ha disposto che le società a totale partecipazione diretta dello Stato devono realizzare, nel biennio 2014-2015, una riduzione dei costi operativi, esclusi gli ammortamenti e le svalutazioni delle immobilizzazioni, nonché gli accantonamenti per rischi, nella misura non inferiore al 2,5 per cento nel 2014 ed al 4 per cento nel 2015. La predetta norma prevede anche che, entro il 30 settembre di ciascun esercizio, debbano essere distribuite agli azionisti riserve disponibili, ove presenti, per un importo pari al 90 per cento dei risparmi di spesa conseguiti.

L'Assemblea degli azionisti, in data 30 settembre 2014, al fine di dare attuazione a quanto previsto dal citato art. 20 ha quindi autorizzato il versamento allo Stato, a titolo di acconto, dell'importo di Euro 838.541, quantificato dal Consiglio di amministrazione, a valere sul conto "utili accantonati a nuovo".

L'Assemblea degli azionisti, nella seduta del 5 agosto 2015, ha approvato il bilancio della Società chiuso al 31 dicembre 2014 ed ha deliberato di destinare l'utile netto di esercizio, pari ad euro 2.876.542 come segue: euro 143.827, pari al 5 per cento dell'utile netto, a riserva legale; euro 931.712, pari al risparmio conseguito nell'anno 2014, in attuazione alle disposizioni di cui al predetto art. 20, del decreto legge n. 66/2014, a titolo di dividendo, somma corrisposta all'Azionista unico, al netto dell'acconto di euro 838.541 già versato; la differenza dell'utile netto, pari a euro 1.801.003 è stata riportata a riserva disponibile.

Per gli adempimenti di cui al predetto art. 20, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66 riferiti all'esercizio 2015, in ragione della cogenza della richiamata normativa, non si è ritenuta necessaria la convocazione di una specifica Assemblea, ma è stata predisposta una specifica dichiarazione sottoscritta dall'Amministratore delegato in ordine alla distribuzione delle riserve disponibili. Si è così provveduto a versare, entro il 30 settembre 2015, su apposito capitolo di bilancio dello Stato, l'importo di euro 1.341.666, quale acconto del 90 per cento dei risparmi di spesa conseguiti per l'anno 2015.

In sede di approvazione del bilancio dell'esercizio 2015, SO.G.I.N. dovrà distribuire agli azionisti un dividendo almeno pari ai risparmi di spesa conseguiti, al netto dell'acconto erogato.

4.1.2 Il Consiglio di Amministrazione, il Presidente, il Vice presidente e l'Amministratore delegato

I componenti del Consiglio di amministrazione attualmente in carica sono stati nominati dall'Assemblea degli azionisti del 20 settembre 2013 e termineranno il loro mandato con l'approvazione del bilancio di esercizio dell'anno 2015.

È stato assicurato il rispetto delle norme sull'equilibrio di genere.

Il Consiglio di amministrazione nel corso del 2014 si è riunito undici volte.

Con riferimento all'assetto dei poteri, il Consiglio di amministrazione, in ottemperanza alla legge ed a quanto disposto dall'art. 15.3 dello Statuto sociale, nella seduta del 26 settembre 2013, ha:

- nominato l'Amministratore delegato, nella persona designata dall'Azionista;
- attribuito al Presidente, previa autorizzazione rilasciata dall'Assemblea del 20 settembre 2013, deleghe in materia di relazioni esterne e istituzionali, relazioni internazionali e supervisione delle attività di controllo interno;
- attribuito all'Amministratore delegato, oltre ai poteri per la legale rappresentanza della Società, tutti i poteri di amministrazione della Società, ad eccezione di quelli attribuiti al Presidente e da quelli che il Consiglio si è espressamente riservato.

In conformità a quanto disposto dall'art. 15.7 dello Statuto sociale ed alla delibera del Consiglio di amministrazione del 26 settembre 2013, il Presidente e l'Amministratore delegato relazionano almeno ogni tre mesi al Consiglio di amministrazione ed al Collegio sindacale in merito all'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite.

Il Consiglio di amministrazione nella seduta del 13 novembre 2013 ha nominato il Vice presidente che, ai sensi dello Statuto sociale, sostituisce il Presidente in caso di sua assenza o impedimento, per lo svolgimento dei soli compiti istituzionali spettanti al Presidente, con esclusione delle attività

riguardanti l'esercizio delle deleghe attribuite al Presidente. Come previsto dalla normativa di riferimento, per la carica di Vice presidente non è disposto alcun compenso aggiuntivo.

Pur riguardando un periodo successivo a quello dell'esercizio in esame, è necessario dar conto dei contrasti che sono emersi fra gli organi di amministrazione della Società.

Nella seconda metà del 2015, per circa quattro mesi, il consiglio di amministrazione non è stato convocato.

In data 26 ottobre 2015, l'Amministratore delegato ha inviato una lettera al Ministro dell'Economia e delle Finanze e, per conoscenza, al Ministro dello Sviluppo Economico, nella quale indicava i motivi in forza dei quali manifestava la propria disponibilità a rimettere nelle mani dell'Azionista il mandato ricevuto, da esercitare nei tempi e nei modi maggiormente consoni con gli interessi superiori della Società e delle delicatissime funzioni che svolge nella tutela della sicurezza nazionale.

In particolare evidenziava una situazione in cui *“i verbali attendono da quasi cinque mesi di essere approvati e il Consiglio di Amministrazione non viene convocato da più di quattro mesi”*.

In data 28 ottobre 2015, viene pubblicato un comunicato stampa congiunto del Ministero dell'Economia e delle Finanze e del Ministero dello Sviluppo Economico, in cui viene affermato in conclusione che *“sarà garantita quanto prima una governance adeguata alle funzioni strategiche della SO.G.I.N. S.p.A.”*.

Nella stessa giornata il Consiglio di Amministrazione, convocato d'urgenza (il precedente consiglio di amministrazione è stato in data 7 luglio 2015), invitava l'Amministratore Delegato a chiarire in Consiglio la sua posizione e riconduceva a sé i poteri relativi all'organizzazione e gestione del personale (in particolare avocava a sé parte delle deleghe attribuite all'Amministratore Delegato con la delibera n. 3 del 26 settembre 2013 e, specificamente quelle riguardanti: i) la macrostruttura della società; ii) la nomina ed assunzione del personale dirigente della Società, la gestione del personale della Società, dirigenti, quadri, impiegati ed operai, l'adozione delle misure disciplinari, incluso il licenziamento e la risoluzione dei rapporti di lavoro subordinato; iii) la nomina dei primi riporti del vertice aziendale ed il conferimento dei relativi poteri procuratori; iv) la definizione degli atti di portata generale riguardanti le modalità di assunzione (procedure e regolamenti, ecc.) e la posizione normativa ed economica del personale della Società (accordi sindacali nazionali, locali ed aziendali, ecc.).

Come già accennato si sono susseguiti numerosi consigli di amministrazione convocati per lo più di urgenza, per addivenire alla approvazione delle decisioni improcrastinabili, fra le quali

l'approvazione del Programma Quadriennale 2016-2019 avvenuta, con notevole ritardo, in data 23 febbraio 2016.

In data 12 gennaio 2016, il Mef ha indirizzato all'Amministratore Delegato di SO.G.I.N. una lettera, portata a conoscenza del consiglio di amministrazione, nella quale si prendeva atto "*della disponibilità a rimettere il suo mandato*". Nel Consiglio di Amministrazione del 20 gennaio 2016, l'Amministratore Delegato, dichiarava di non avere intenzione di formalizzare le proprie dimissioni. La rilevazione dei fatti sin qui descritti appare necessaria, potendo la stessa costituire, sotto diversi profili, un serio ostacolo ad una gestione efficiente della società.

4.1.3 I compensi previsti per i componenti del Consiglio di Amministrazione

I compensi per il presidente ed i consiglieri ex art. 2389, comma 1, riportati nella successiva tabella 1, sono rimasti invariati rispetto all'esercizio precedente e ammontano rispettivamente ad euro 32.500 e ad euro 19.500.

Quanto alla retribuzione degli amministratori con deleghe, il Consiglio di Amministrazione in data 28 novembre 2013, su proposta del Comitato per le remunerazioni (costituito dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 settembre 2013 con il parere favorevole del Collegio Sindacale), ha deliberato di fissare il compenso, ai sensi di quanto disposto dall'art. 2389, 3° comma del codice civile, nella misura di euro 72.704 annui lordi per il Presidente e di euro 242.347 annui lordi per l'Amministratore Delegato. Nella determinazione dei predetti compensi si è tenuto conto delle disposizioni dell'articolo 23-bis, comma 5-bis del decreto legge 6 dicembre 2011, n.201, convertito in legge 22 dicembre 2011, n.214 (introdotto dall'articolo 2, comma 20-quater, lettera b) del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito in legge 7 agosto 2012, n.135) e dell'opportunità di applicare, in merito alla classificazione delle società in fasce, quanto contenuto nell'allora bozza di regolamento relativo ai compensi per gli amministratori con deleghe delle società controllate dal Ministero dell'economia e delle finanze.

Il Ministero dell'economia e delle finanze, con il Decreto 24 dicembre 2013, n. 166 (pubblicato sulla G.U. del 17 marzo 2014 n. 63 ed entrato in vigore il 1° aprile 2014) ha disposto che l'importo massimo complessivo degli emolumenti da corrispondere, comprensivi della parte variabile, ove prevista, ai sensi dell'articolo 2389, terzo comma, del codice civile, per ciascuna fascia di classificazione individuata ai sensi dell'articolo 2 del decreto stesso, è determinato con riferimento al trattamento economico del primo Presidente della Corte di Cassazione.

Successivamente l'art. 13 del D.L. 24/04/2014, n.66, recante "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale" convertito con modificazioni dalla Legge 23 giugno 2014 n.89, in materia di limiti al trattamento economico del personale pubblico e delle società partecipate, ha disposto che, a decorrere dal 1° maggio 2014, il limite massimo retributivo riferito al primo presidente della Corte di cassazione previsto dagli articoli 23-bis e 23-ter del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni e integrazioni, fosse fissato in euro 240.000 annui, al lordo dei contributi previdenziali ed assistenziali e degli oneri fiscali a carico del dipendente.

In attuazione delle richiamata normativa, a decorrere dal 1° maggio 2014, il compenso dell'Amministratore Delegato è stato ridotto ad euro 192.000 (pari all'80 per cento di 240.000) e quello del Presidente ad euro 57.600 (pari al 30 per cento di euro 192.000), in corrispondenza con la collocazione della società nella seconda fascia di cui al citato D.M. 24 dicembre 2013, n. 166. Conseguentemente gli importi percepiti, calcolati facendo riferimento ai diversi nuovi importi su base annua, a decorrere dal 1° gennaio 2014, sono stati pari, rispettivamente ad euro 62.635 per il Presidente e ad euro 208.782 per l'amministratore delegato.

Relativamente all'esercizio 2014, il Consiglio di Amministrazione, sempre su proposta del Comitato delle Remunerazioni e sentito il Collegio Sindacale, ha approvato la relativa Relazione in materia di retribuzione degli amministratori con deleghe, dando mandato al Presidente, in ottemperanza a quanto disposto dal richiamato art. 23 bis, del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, e dall'art. 4 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 24 dicembre 2013, n. 166, di riferire nel merito, all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio 2014. Nella predetta Relazione si evidenzia che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato nel 2014, su proposta del Comitato per le Remunerazioni, una scheda obiettivi finalizzata a misurare la performance dell'Amministratore Delegato, non legando alcun emolumento variabile agli obiettivi attribuiti all'Amministratore Delegato.

Si evidenzia, inoltre, che il Presidente del Collegio Sindacale ha posto all'attenzione del Consiglio di amministrazione la necessità di verificare se, in considerazione dei principi contenuti nel soprarichiamato decreto ministeriale n. 166/2013, debba essere modificata la deliberazione consigliare del 13 novembre 2013 che prevede di accordare agli amministratori con deleghe "i benefici non monetari concessi al personale dirigenziale aziendale".

Al riguardo, lo stesso Presidente, nel mese di maggio 2015, ha formulato ai competenti Uffici del Ministero dell'economia e delle Finanze uno specifico quesito, evidenziando come, ai compensi

deliberati ex art. 2389, 3° comma del codice civile, per l'Amministratore Delegato e per il Presidente, si aggiungono altri trattamenti contrattuali.

Come ulteriormente esplicitato in una relazione resa dallo stesso Presidente del collegio sindacale al Consiglio di amministrazione, a febbraio dell'anno in corso, la riconducibilità a *benefit* non monetari, richiesta in ogni caso dalla precitata delibera (ritenuta possibile per: *ticket restaurant*, alloggio uso foresteria, noleggio autovettura, contributi ASEM, ASSIDAI, ACEM, polizza infortuni), sembra non potersi affermare, in particolare, per il rimborso costi per carburante/autovettura e per il contributo previdenziale versato a Fondi Enel.

Su questi aspetti il Consiglio di amministrazione, a febbraio dell'anno in corso, ha rinviato ogni determinazione al conseguimento di una risposta da parte del competente Ministero in ragione del quesito sopra richiamato.

La Corte richiama la Società al puntuale rispetto delle previsioni di cui al D.M. n. 66 del 2013, applicando, ai fini della determinazione dell'importo massimo degli emolumenti da corrispondere, il principio di omnicomprensività del trattamento economico degli amministratori con deleghe.

4.1.4 Il Collegio sindacale e la Società di revisione legale dei conti

Il Collegio Sindacale della Società è composto da tre Sindaci effettivi e da due supplenti, che sono nominati dall'Assemblea ordinaria per un periodo di tre esercizi e rieleggibili alla scadenza del mandato.

I componenti del Collegio Sindacale in carica per buona parte del 2014 sono stati eletti nella seduta dell'Assemblea ordinaria del 10 agosto 2011, per il triennio 2011-2013.

L'Assemblea degli azionisti nella seduta del 5 agosto 2014, in applicazione della procedura di selezione ed individuazione dei candidati alla carica di sindaco indicata dalla direttiva del Ministro dell'economia e delle finanze del 24 giugno 2013 n. 14656, ha nominato i nuovi componenti del Collegio Sindacale, che resteranno in carica per gli esercizi del triennio 2014-2016.

Nel corso dell'anno 2014, il Collegio ha tenuto sei riunioni, di cui due nella attuale composizione, cui hanno regolarmente partecipato i sindaci effettivi.

La retribuzione spettante ai componenti del Collegio Sindacale è di euro 27.000 in favore del Presidente e di euro 18.900 in favore di ciascun Sindaco effettivo, uguale a quella deliberata in favore dei precedenti.

L'incarico per la revisione legale dei conti, di SO.G.I.N. S.p.A. e dei conti consolidati del Gruppo SO.G.I.N. - ai sensi del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 - per gli esercizi 2014-2016, è stato deliberato

dall'assemblea degli azionisti nella seduta del 5 agosto 2014, su proposta motivata del Collegio Sindacale, a fronte di un compenso per il triennio pari a euro 263.625 oltre I.V.A. L'individuazione della nuova Società di revisione e la determinazione del relativo compenso è stata effettuata con bando di gara a procedura "aperta".

4.1.5 L'Organismo di Vigilanza

I nuovi componenti dell'Organismo di Vigilanza, di cui al D. Lgs. 231/2001, sono stati nominati dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 6 dicembre 2013. L'Organismo è costituito da tre componenti: due esterni, di cui uno con funzioni di Presidente ed un componente interno, dipendente della Società, che ricopre la carica di Direttore dell'*Internal Audit*.

I compensi annui lordi, invariati rispetto al passato, sono di euro 15.000 per il Presidente e di euro 10.000 per il componente esterno.

4.1.6 I compensi degli organi

Nelle tabelle che seguono vengono riportati i compensi corrisposti agli organi e all'OIV al 31.12.2014.

Tabella 1-SO.G.I.N. Emolumenti annui lordi del Consiglio di Amministrazione 2014–2013

Incarico	2014		2013	
	Compenso annuo determinato ex art. 23bis, L. 214/2011 e decreto MEF 166/2013	Parte variabile al raggiungimento degli obiettivi	Compenso annuo determinato ex art. 23bis, L. 214/2011 e decreto MEF 166/2013	Parte variabile al raggiungimento degli obiettivi
Presidente	- Ex art. 2389-1°comma 32.500	-	- Ex art. 2389-1°comma 32.500	-
	-Ex art.2389 -3°comma- parte fissa 62.634,72	-	-Ex art.2389 -°comma- parte fissa 72.704	-
Amm.re delegato	- Ex art. 2389-1°comma 19.500	-	- Ex art. 2389-1°comma- 19.500	-
	-Ex art.2389 -3°comma – parte fissa 208.782	-	-Ex art.2389 -3°comma- parte fissa 242.347	-
Consiglieri (n. 3)	- Ex art. 2389-1°comma 19.500 (x3)	-	- Ex art. 2389-1°comma 19.500 (x3)	-
TOTALI	381.917	-	425.551	-

Fonte: SO.G.I.N.

Tabella 2-SO.G.I.N. Compensi annui lordi del Comitato per le remunerazioni 2014-2013

Incarico	2014	2013
Presidente (consigliere)	5.500	5.500
Componente interno (consigliere)	5.000	5.000
Componente esterno	5.000	5.000
TOTALI	15.500	15.500

Fonte: SO.G.I.N.

Tabella 3-SO.G.I.N Compensi annui lordi del Collegio sindacale anni 2014-2013

Incarico	2014	2013
Presidente	27.000	27.000
2 Sindaci effettivi (importo unitario)	18.900	18.900
	18.900	18.900
TOTALI	64.800	64.800

Fonte: SO.G.I.N.

Tabella 4-SO.G.I.N. Compensi annui lordi dell'Organismo di Vigilanza anni 2014-2013

Incarico	2012	2013
Presidente (comp.esterno)	15.000	15.000
1 componente esterno	10.000	10.000
1 componente interno	0	0
TOTALI	25.000	25.000

Fonte: SO.G.I.N.

4.2 Gli organi di NUCLECO S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione della Società NUCLECO, per disposizione statutaria, si compone di un numero di membri variabile da tre ad un massimo di cinque, il loro numero è fissato dall'Assemblea ordinaria in occasione delle nomine. Gli Amministratori durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili a norma dell'art. 2383 del codice civile.

La Società NUCLECO è stata amministrata da un Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea degli azionisti del 31 maggio 2012, per gli esercizi 2012- 2014, composto da tre

consiglieri, due dei quali, e tra questi l'Amministratore Delegato, dipendenti SO.G.I.N. , con qualifica di dirigenti.

In data 21 maggio 2015, l'Assemblea degli azionisti, previa conferma nel numero di tre dei componenti del Consiglio di Amministrazione, ha nominato i nuovi membri per gli esercizi 2015-2017, nel rispetto della normativa sulle quote di genere.

I compensi previsti per gli amministratori sono pari ad euro 15.000, in favore del Presidente, ed euro 4.200, in favore di ciascun Consigliere.

In ragione delle deleghe di poteri rispettivamente attribuiti e previo parere favorevole del Collegio Sindacale, il Consiglio di Amministrazione ha riconosciuto al Presidente un compenso annuo lordo di euro 20.000 e all'Amministratore Delegato un compenso annuo lordo di euro 54.400.

Si evidenzia che i dirigenti SO.G.I.N., che rivestono la carica Amministratore Delegato e di Consigliere nella controllata NUCLECO riversano gli emolumenti percepiti all'azienda, in ottemperanza alle disposizioni di legge.

L'Assemblea degli azionisti, nella seduta del 5 agosto 2014, ha nominato i nuovi componenti del Collegio Sindacale, per gli esercizi del triennio 2014-2016, determinando la retribuzione ad essi spettante nella misura di euro 13.500 in favore del Presidente e di euro 9.000 per ciascun Sindaco effettivo; tali retribuzioni sono rimaste invariate rispetto a quelle precedentemente percepite. Si segnala che nel corso del mandato un Sindaco effettivo ed un Sindaco supplente hanno rassegnato le dimissioni dalla rispettiva carica. L'Assemblea ha provveduto, nella seduta del 19 novembre 2014, a nominare i nuovi componenti, che al pari degli altri sindaci rimarranno in carica fino alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio 2016.

L'Assemblea, sempre in data 5 agosto 2014, ha deliberato di approvare la proposta motivata del Collegio Sindacale di conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti, per il triennio 2014-2016, alla medesima Società che svolge il controllo per la capogruppo, per un corrispettivo complessivo, per tutto il triennio, di euro 54.375 più I.V.A.

5 LE RISORSE UMANE E LE SPESE PER IL PERSONALE

5.1 Il personale e la sua gestione

A) Consistenza di personale

La consistenza per categoria professionale, al 31 dicembre 2014 è riportata nella seguente tabella:

Tabella 5-SO.G.I.N. Consistenza del personale

SO.G.I.N.	31-12-2013	31-12-2014	Variazione
Dirigenti	31	30	-1
Quadri	223	226	+3
Impiegati	440	472	+32
Operai	146	154	+8
Totale	840	882	+42

Fonte: SO.G.I.N.

Nel corso dell'anno 2014, la consistenza di risorse umane è aumentata di 42 unità, quale saldo tra 66 assunzioni e 24 cessazioni.

La consistenza media è aumentata da 820,92 unità nel 2013 a 863,79 unità nel 2014.

L'età media è di circa 43 anni (come nel 2013); al 31 dicembre 2014 il 50 per cento dei dipendenti è diplomato e circa il 44 per cento è laureato.

La componente femminile dei dipendenti in SO.G.I.N. è pari a 232 unità e corrisponde al 26 per cento del totale.

La consistenza indicata in tabella non comprende:

- personale comandato da ENEA, pari a 18 unità al 31 dicembre 2014 e a 16 unità al 31 dicembre 2013;
- personale Nucleco distaccato presso i siti SO.G.I.N. al 31 dicembre 2014, la cui consistenza è di 19 unità;
- personale con contratto di somministrazione lavoro, pari a 99 unità.

Le assunzioni sono state prevalentemente indirizzate sia alla copertura delle posizioni previste dai Regolamenti di esercizio dei siti (in particolare per le attività di messa in sicurezza e per le attività di cantiere) e sia alle attività legate alla committenza, nonché al supporto delle attività concernenti il controllo della qualità e della sicurezza sul lavoro.

Le risoluzioni consensuali anticipate dei rapporti di lavoro hanno comportato incentivi all'esodo per 891 mila euro, con l'uscita di 10 risorse nel 2014 (a fronte di oneri nel 2013 per 467 mila euro).

B) Costo del personale

Tabella 6 SO.G.I.N. Costo del personale

Personale	2013	2014	Variazioni
Salari e stipendi	46.059.825	48.706.726	2.646.901
Oneri sociali	12.921.282	13.607.024	685.742
Trattamento di fine rapporto	2.962.475	3.042.958	80.483
Trattamento di quiescenza e simili	-	27.970	27.970
Altri costi	4.809.312	8.005.561	3.196.249
TOTALE	66.752.894	73.390.239	6.637.345

Fonte: SO.G.I.N.

Come si evince dalla tabella che precede, nel 2014 il costo complessivo del personale è stato pari a 73,39 milioni di euro (di cui 0,89 milioni di euro per incentivi all'esodo), in aumento di 6,64 milioni di euro rispetto al 2013 (66,75 milioni di euro), soprattutto per effetto:

- dell'incremento della consistenza media del personale;
- dell'incremento dei minimi contrattuali, derivanti dal rinnovo della parte economica del CCNL del settore elettrico;
- degli automatismi legati alla maturazione degli aumenti biennali di anzianità e degli automatismi legati alla progressione di carriera, previsti dal contratto;
- della riclassificazione del costo del lavoro interinale tra gli altri costi del lavoro (nel 2013 era iscritto nei costi per servizi).

Il rilevante aumento nel numero e nei costi del personale induce la Corte a invitare la Società a scelte aderenti al generale orientamento restrittivo manifestato dall'ordinamento con riferimento alle amministrazioni pubbliche ed alle loro partecipate.

C) Consistenza del personale del Gruppo

Per quanto riguarda l'intero Gruppo, nella tabella che segue è riportato il riepilogo della consistenza di risorse umane per categoria professionale al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013.

Tabella 7 SO.G.I.N. Consistenza del personale del Gruppo

Gruppo SO.G.I.N.	31-12-2013	31-12-2014	Variazione
Dirigenti	32	31	-1
Quadri	242	246	+4
Impiegati	521	74	+53
Operai	196	208	+12
Totale	991	1.059	+68

Fonte: SO.G.I.N.

I dati sono al netto delle quiescenze aventi decorrenza 31 dicembre.

Nel corso del 2014 la consistenza di risorse umane del Gruppo è aumentata di 68 unità, passando da 991 a 1059 unità.

L'attività di selezione del personale è disciplinata, a partire dai primi mesi del 2013, da istruzioni operative interne che definiscono le modalità per lo svolgimento delle attività di ricerca, selezione e assunzione del personale.

Conformemente a quanto prescritto nella normativa di prevenzione dei fenomeni di corruzione di cui alla Legge n. 190/2012 ed al Decreto Legislativo n. 33/2013, la Società pubblica, nell'apposita sezione del sito internet, l'elenco dei bandi di selezione espletati.

5.2 Incarichi professionali e consulenze aziendali

La SO.G.I.N. affida taluni incarichi professionali e consulenze aziendali a carattere altamente specialistico a società o professionisti individuati mediante procedura comparativa curriculare, per svolgere attività operative ed intellettuali che necessitano di conoscenze, requisiti o risorse non disponibili o non presenti in azienda o per servizi o adempimenti obbligatori per legge (quali, a titolo esemplificativo, i servizi attinenti l'ingegneria e l'architettura, inclusi l'incarico di coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ed in fase di esecuzione, direzione lavori e collaudo, incarichi legali, incarichi a medici, a società di revisione di bilancio etc.).

Nel 2014 sono stati assegnati incarichi e consulenze aziendali per un valore complessivo di euro 2.169.790, con una riduzione di circa il 14,7 per cento rispetto agli incarichi assegnati nel 2013 (pari ad euro 2.544.387).

La percentuale del valore complessivo degli incarichi sul costo totale del personale passa dal 3,81 per cento nel 2013 al 2,96 per cento nel 2014.

Gli incarichi assegnati nel 2014 sono così ripartiti:

- 15,7 per cento circa per incarichi e consulenze legali (n. 21 affidamenti), per un totale di euro 339.963 a fronte di euro 1.096.796 del 2013;
- 47,5 per cento circa per attività scientifiche di tipo altamente specialistico nelle materie oggetto della commessa nucleare (n. 34 affidamenti), per un totale di € 1.029.064, a fronte di euro 761.136 del 2013;
- 36,8 per cento circa per adempimenti obbligatori per legge, fiscali, amministrativi e del personale (n. 30 affidamenti), per un totale di euro 800.764 a fronte di euro 686.437 del 2013.

Sono state inoltre commissionate a Università italiane attività di formazione, studio e ricerca.

I contratti di collaborazione coordinata e continuativa, stipulati nel corso del 2014, sono stati n. 22, per un importo di euro 1.084.420,00 a fronte di n. 25 incarichi stipulati nel 2013 per un importo di euro 1.182.000,00. Gli incarichi hanno interessato prevalentemente la progettazione ingegneristica delle attività di *decommissioning*, le attività relative alla sicurezza nucleare e lo sviluppo di procedure di regolamenti e di sistemi di controllo.

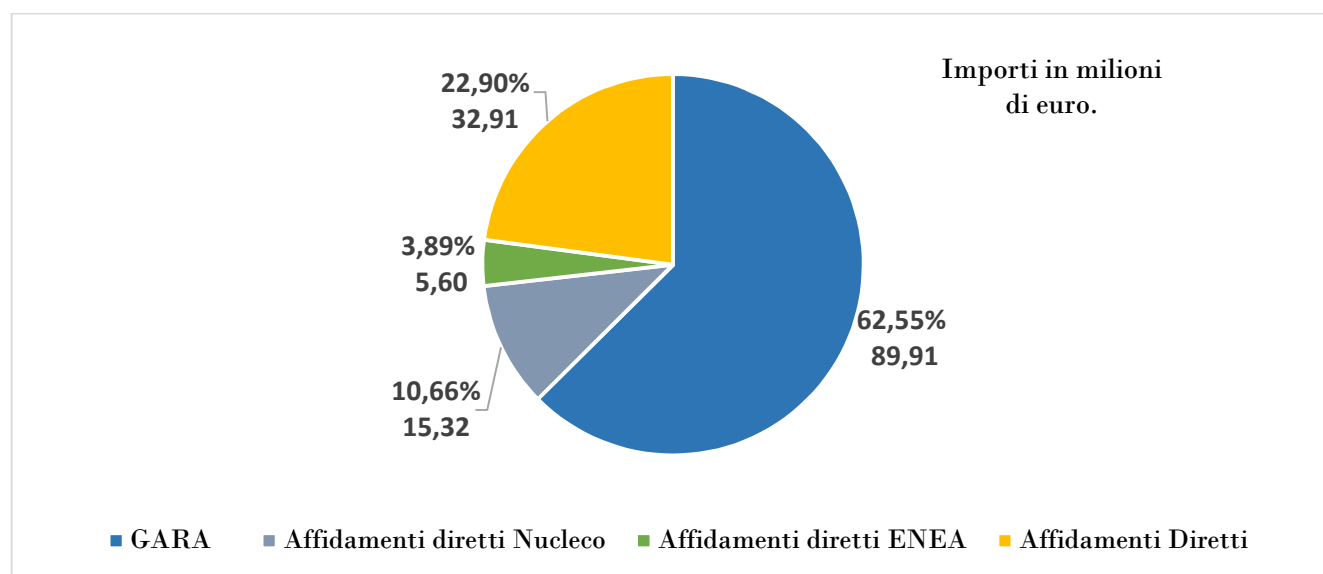
L'anno 2014 si è caratterizzato per la riduzione degli incarichi e consulenze legali, passati da euro 1.096.796 dell'anno 2013 ad euro 339.963, con una diminuzione di circa il 69 per cento. Tale riduzione deriva da una riorganizzazione dell'Ufficio Legale, realizzata attraverso la frequente assunzione diretta delle attività di consulenza, di contenzioso stragiudiziale e giudiziale, limitando il ricorso a professionisti esterni.

6 L'ATTIVITÀ NEGOZIALE E IL CONTENZIOSO

6.1 La *policy* di committenza ed i risultati conseguiti nel 2014

Nel corso del 2014 sono stati aggiudicati contratti per complessivi 143,7 milioni di euro. Di questi, 69,5 milioni di euro sono stati aggiudicati per contratti di servizi (per complessivi 372 contratti), 56,3 milioni di euro (60 contratti) assegnati per lavori e 17,9 milioni di euro (237 contratti) per forniture.

Nel 2014 sono stati assegnati tramite gara 89,9 milioni di euro (270 contratti) pari al 62,55 per cento dell'importo totale, mentre nel 2013 gli affidamenti tramite gara rappresentavano l'84 per cento. Sono incrementati, invece, gli affidamenti ex art. 218 del D. Lgs. n. 163/2006, per 15,32 milioni di euro, alla controllata Nucleco (pari all'10,66 per cento nel 2014 e al 3 per cento nel 2013), nonché gli affidamenti diretti (pari al 22,90 per cento nel 2014 e al 13 per cento nel 2013).



Nel corso del 2014 si è consolidato l'uso del sistema di e-procurement nella gestione degli approvvigionamenti, con l'80 per cento delle procedure di committenza gestito con tale sistema (75 per cento nel 2013).

Nel 2014 è continuato il ricorso, sulla base dell'effettiva possibilità di utilizzo, al programma per la razionalizzazione degli Acquisti della Pubblica Amministrazione promosso dalla Consip.

Il ricorso a tale sistema ha permesso la razionalizzazione dei processi di approvvigionamento, attraverso l'utilizzo del Mercato elettronico (MePa) e l'adesione alle Convenzioni.

Sotto il profilo gestionale, inoltre, importanti innovazioni sono state introdotte sul fronte dell'informatizzazione dei processi di pianificazione e monitoraggio delle committenza.

E' in esercizio nel sistema informativo aziendale SAP il piano di committenza societario che consente una maggiore condivisione degli obiettivi e degli stati di avanzamento tra le varie unità che intervengono nel processo di approvvigionamento.

Con specifico riferimento agli affidamenti effettuati nell'ambito delle convenzioni Consip, come già anticipato nel precedente referto, da un Audit interno, effettuato dall'Organismo di vigilanza, erano emersi alcuni elementi di criticità nell'attivazione contrattuale di alcune convenzioni non sempre conferente con l'oggetto della convenzione medesima. Nel mese di maggio 2014, è stato avviato un audit straordinario per verificare il corretto uso delle Convenzioni Consip, nel periodo giugno 2009 - aprile 2014, nel corso del quale sono stati stipulati n. 145 contratti per un totale di euro 89.528.697. Nell'ambito dei suddetti contratti è stato selezionato un campione rappresentativo, costituito da diciannove contratti, riscontrando all'esito della verifica, avvenuta nel mese di ottobre 2014, alcuni aspetti di non conformità, in merito all'oggetto ed ai documenti giustificativi, sui seguenti quattro contratti: *Facility Management* (cd "global service"), sito di Garigliano; *Facility Management* (cd "global service"), sito di Trino; Rete fonia dati, apparati e servizi (cd "potenziamento Rete Lan"), sito di Casaccia; Rete fonia dati, apparati e servizi (cd "potenziamento Rete Lan"), sito di Garigliano. In ragione delle criticità rilevate, su richiesta del vertice aziendale, il Dirigente Preposto, ex legge 262/2005, ha avviato nel mese di gennaio 2015 un approfondito supplemento di analisi, che si è concluso nel marzo 2015 evidenziando che le attivazioni delle convenzioni e la gestione dei relativi contratti sono state effettuate in conformità alle relative previsioni, con l'integrale rispetto degli oggetti e dei parametri economici previsti, con la sola eccezione di alcune irregolarità formali. Nel parere legale pro-veritate, reso in argomento, è stata inoltre confermata la legittimità delle procedure e degli atti posti in essere dalla Società, riconducibili alle regole in materia di contratti pubblici.

6.2 Stato del contenzioso

Nel corso dell'anno 2014, in materia giuslavoristica, si è registrato un decremento dei giudizi passivi rispetto agli esercizi precedenti, attesa la proposizione di soli tre giudizi (di cui due conclusi con la stipula di un accordo transattivo) a fronte dei sei del 2013 e dei dieci del 2012.

Dal lato attivo, nell'anno 2014, non risulta nessun giudizio incardinato da SO.G.I.N. S.p.A. in materia giuslavoristica.

In materia civile, non risultano instaurati nuovi giudizi nei confronti di SO.G.I.N. S.p.A. Si segnala, invece, un ricorso in appello proposto dalla Società.

In materia amministrativa, si segnala l'apertura di cinque giudizi, dei quali, uno incardinato da SO.G.I.N. S.p.A. e quattro istaurati nei confronti della medesima.

Quanto ai contenziosi pendenti, nell'anno di riferimento si sono chiusi sedici contenziosi, dei quali nove in materia giuslavoristica, sei in materia di diritto amministrativo e uno in materia di diritto civile. Con riferimento ai giudizi chiusi nel corso del 2014, si segnala la stipula di tre accordi transattivi, la pronuncia di nove provvedimenti giurisdizionali favorevoli a SO.G.I.N. S.p.A. e la pronuncia di quattro provvedimenti giurisdizionali sfavorevoli.

6.2.1 Il procedimento penale innanzi alla Procura di S. M. Capua Vetere

Come già segnalato nei precedenti referti, il procedimento penale n. 9664/12 R.G.N.R. risultava inizialmente iscritto a carico di ignoti per il reato di cui all'art. 256 D.lgs. 52/06 ("Attività di gestione di rifiuti non autorizzata").

Successivamente veniva iscritto nel registro degli indagati il Responsabile della Funzione Disattivazione; veniva inoltre integrata l'ipotesi di reato con le fattispecie di cui agli artt. 99 ("Norme generali di protezione – Limitazione delle esposizioni") e 102 ("Disposizioni particolari per i rifiuti radioattivi") del D.lgs. 230/95.

In data 14 marzo 2013, veniva notificata all'Amministratore Delegato e al Presidente del C.d.A., oltre che al Responsabile della Funzione Disattivazione Garigliano, una informazione di garanzia ex artt. 369 e 369 bis c.p.p. in relazione all'espletamento di un accertamento tecnico non ripetibile ai sensi dell'art. 360 c.p.p., attesa l'estensione delle indagini anche a carico dei primi due e l'introduzione nel novero delle contestazioni dell'ulteriore fattispecie di reato prevista e punita

dall'art. 137 D.lgs. 152/06 (i.e. "Effettuazione di scarichi di acque reflue industriali senza autorizzazione).

Il sequestro precedentemente eseguito sull'area della Centrale del Garigliano denominata Trincea n. 1, è stato mantenuto per tutto il 2014. Nel settembre 2015, invece, a seguito del deposito di consulenza tecnica attestante l'assenza di pericoli per l'ambiente e la popolazione derivanti dai fatti oggetto di contestazione, è stato chiesto ed ottenuto da SO.G.I.N. S.p.A. il dissequestro della area "Trincea 1".

6.2.2 Il procedimento penale presso il Tribunale di Piacenza

In seguito all'ispezione condotta da ISPRA presso la Centrale Nucleare di Caorso in data 18 e 19 ottobre 2012 (finalizzata alla verifica dello stato delle aree di stoccaggio dei rifiuti radioattivi presenti sul sito e le modalità della relativa gestione), la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Piacenza ha aperto un fascicolo di indagine a carico del Responsabile Disattivazione Caorso per la presunta violazione dell'art. 102 D.lgs. 230/95 (più specificamente, è stata contestata l'omessa adozione di misure idonee ad evitare perdite dai fusti contenenti sostanze radioattive).

In data 17 luglio 2013, il PM ha chiesto l'archiviazione del procedimento, ritenendo la notizia di reato infondata e gli elementi raccolti in fase di indagine non idonei a sostenere l'accusa in giudizio. Tuttavia, in data 23 agosto 2013, il GIP, rilevando l'insussistenza dei presupposti per l'accoglimento della richiesta di archiviazione, ha fissato udienza camerale ai sensi dell'art. 127 c.p.p., all'esito della quale ha disposto, con ordinanza ex art. 409 c.p.p., la formulazione dell'imputazione coatta da parte del PM.

In seguito a ciò, in data 23 aprile 2014, è stata celebrata l'udienza di comparizione e, in tale sede, il Responsabile Disattivazione Caorso, tramite i suoi difensori di fiducia, ha presentato domanda di ammissione all'oblazione ex art. 162 bis c.p.p. (tale istituto è previsto dal codice penale quale forma di estinzione dei reati di natura contravvenzionale mediante il pagamento di una somma di denaro). Successivamente, all'udienza del 25 giugno 2014, il Giudice, pronunciandosi su tale richiesta, ha accolto la domanda di oblazione, ammettendo, ai fini dell'estinzione del reato, il Responsabile Disattivazione Caorso al pagamento della somma di € 20.658,28 (pari alla metà della pena massima edittale prevista dall'art. 140 D.lgs. 230/95 per il reato ex art. 102 D.lgs. 230/95) più euro 80 per le spese processuali.

6.2.3 Il procedimento penale avviato dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano

In data 8 maggio 2014 la Guardia di Finanza ha effettuato una perquisizione presso la sede della Società in relazione al procedimento penale n. 948/2011 R.G.N.R. e n. 1015/2011 R.G. G.I.P. Il menzionato procedimento vede coinvolti, fra gli altri, l'ex Amministratore Delegato di SO.G.I.N. e un ex Dirigente della medesima Società. Le ipotesi di reato contestate ed oggetto di indagine da parte della Procura di Milano, sono quelle disciplinate dagli artt. 353 c.p. (turbata libertà degli incanti) e 353 bis c.p. (turbata libertà nel procedimento di scelta del contraente) in relazione all'affidamento, da parte di SO.G.I.N. , del contratto di appalto relativo al c.d. impianto "CEMEX".

Il procedimento penale è stato stralciato dal procedimento principale e trasferito per competenza alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma.

Nell'ambito del procedimento principale, il G.I.P. di Milano ha accolto la richiesta di applicazione della pena ex art. 444. c.p.p. (i.e. patteggiamento) formulata da imputati nel procedimento diversi dall'ex Amministratore Delegato e dall'ex dirigente della Funzione Amministrazione Finanza e Controllo di SO.G.I.N. S.p.A., non pronunciandosi sulle domande di risarcimento del danno avanzate dalle parti civili costituite, tra cui SO.G.I.N. S.p.A. Il Consiglio di Amministrazione di SO.G.I.N. , nella seduta del 12 giugno 2014, aveva manifestato, infatti, l'intenzione di costituirsi parte civile, qualora la Società stessa risultasse individuata come persona offesa dai suddetti reati, anche nel caso in cui si dovesse celebrare, per quanto riguarda il procedimento penale n. 948/2011 R.G.N.R., l'ipotizzato rito immediato nei confronti degli indagati, conferendo apposito mandato ad un legale esterno.

In ordine alle posizioni dell' ex Amministratore Delegato e dell'ex dirigente della Funzione Amministrazione Finanza e Controllo, stralciate, come detto, dal procedimento principale per effetto della ritenuta incompetenza territoriale del Tribunale di Milano, è stato aperto un fascicolo presso la Procura della Repubblica di Roma avente n. 57237/14 R.G.N.R. e n. 19637/2015 R.G.G.I.P., per i reati di cui agli artt. 110, 353, commi 1 e 2 c.p..

Il GIP del Tribunale di Roma ha fissato l'udienza preliminare per il giorno 15 gennaio 2016.

In tale sede, l'ex Amministratore delegato ha avanzato istanza di definizione del procedimento con rito abbreviato ex artt. 438 c.p.p.

Per lo svolgimento del rito abbreviato è stata fissata udienza in data 26 febbraio 2016.

All'esito dell'udienza del 26 febbraio 2016, nei confronti dell' ex Amministratore Delegato e dell'ex dirigente della Funzione Amministrazione Finanza e Controllo, è stata pronunciata sentenza di non luogo a procedere perché il fatto non sussiste.

In ragione dei fatti richiamati, SO.G.I.N. ha indetto una gara pubblica per “servizi di investigazione antifrode”, stipulando il 25 marzo 2015 un contratto con la società aggiudicataria che ha prodotto una relazione conclusiva nel luglio 2015, sull’esito della quale il Consiglio, ad oggi, non si è pronunciato.

6.2.4 Esiti della “*Due Diligence* SO.G.I.N. S.p.A.”.

Come già esposto nei precedenti referti, nel maggio 2014, l’Amministratore Delegato di SO.G.I.N., nella sua veste di incaricato di pubblico servizio ed in adempimento di quanto previsto dall’art. 331 c.p., ha presentato un esposto alla Procura della Repubblica di Roma, trasmettendone successivamente copia anche alla Procura Generale presso la Corte dei Conti, all’esito della verifica amministrativo-contabile, denominata “*Due Diligence*” SO.G.I.N. S.p.A.”, redatta da società cui è stata commissionata da SO.G.I.N. in data 31 ottobre 2013 e consegnata il 30 aprile 2014.

La *Due Diligence* evidenziava, in particolare, la possibile sussistenza di profili di responsabilità penale a carico dell’ex Amministratore Delegato pro tempore di SO.G.I.N. , per violazione dell’art. 314 c.p. (reato di “peculato”), riguardo alle spese liquidate a mezzo di carte di credito aziendali che, in assenza di specificazione, potevano apparire estranee alle spese di rappresentanza.

I procedimenti avviati dalle rispettive Procure (della Repubblica e della Corte dei conti) sulla base di tali esposti sono in corso di istruttoria e, alla data di redazione della presente relazione, non hanno ancora dato luogo all’adozione di provvedimenti conseguenti.

Oltre alle già richiamate segnalazioni alle competenti Procure della Repubblica e della Corte dei conti, sono stati avviati alcuni procedimenti disciplinari che hanno coinvolto complessivamente otto dipendenti, di cui sette dirigenti ed un impiegato.

I procedimenti disciplinari si sono conclusi con la sanzione del recesso per giusta causa nei confronti di un dirigente, con un accordo di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro, non avente natura transattiva, con altro dirigente, con la sanzione della sospensione dal servizio, nella misura massima e della relativa retribuzione nei confronti di ulteriori due dirigenti ed infine con la novazione del rapporto di lavoro di altri due dirigenti e destinazione degli stessi a mansioni diverse, non riconducibili alla categoria dirigenziale.

7 IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI E DI GESTIONE DEI RISCHI.

7.1 Il sistema dei controlli interni

Il documento aziendale che definisce il sistema di controllo interno di SO.G.I.N. è il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG) di cui al D.Lgs. 231/2001, approvato dal Consiglio di amministrazione il 26 gennaio 2005 aggiornato, da ultimo, il 22 gennaio 2013.

Come già riferito nei precedenti referti, SO.G.I.N. si è dotata di un articolato sistema di controlli interni diretto a rilevare, misurare e verificare, i rischi tipici dell'attività sociale.

Il sistema dei controlli interni è delineato da un'infrastruttura documentale (impianto normativo) costituita dai documenti di governance, che sovrintendono al funzionamento della Società (Statuto, Codice Etico, Regolamento dei Comitati, Regolamento di funzionamento del Dirigente Preposto, Regolamento dell'O.d.V. *Policy*, Linee guida, disposizione organizzative, ecc.) e da norme più strettamente operative che regolamentano i processi aziendali, le singole attività e i relativi controlli (Ordini di Servizio, Circolari, Guide Operative, Manuali, procedure, istruzioni operative, ecc.).

Sono previste attività di controllo a ogni livello operativo che consentano l'individuazione delle responsabilità delle irregolarità riscontrate.

I controlli di conformità e sulla gestione dei rischi sono affidati alla Divisione Corporate. La revisione interna è affidata all'Unità Internal Audit.

Rispetto al MOG, approvato dal Consiglio di Amministrazione e aggiornato, da ultimo, il 22 gennaio 2013, si segnala la necessità ed urgenza di provvedere ad una revisione, sotto diversi profili e in particolare in ragione della necessità di tener conto di nuovi reati presupposto di responsabilità amministrativa. Nella seduta del 29 gennaio 2016, il Consiglio di amministrazione, preso atto dei ritardi nell'aggiornamento in parola riconducibili ad una diversa valutazione all'interno dell'Azienda su quale Funzione o Divisione dovesse farsene carico, in linea con l'indirizzo prevalente, ha dato indicazione che le attività di aggiornamento del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs n° 231/01, siano curate dalla Funzione aziendale di Internal Audit.

Inoltre, in ragione degli importanti riflessi sul MOG di quanto recentemente deliberato in merito alla Pianificazione delle attività (par. 3.1), l'Organismo di vigilanza (OIV) ha evidenziato la necessità di provvedere, anche sotto questo profilo, ad una revisione dello stesso.

Nel corso del 2014 la funzione di controllo interno ha svolto 9 attività di verifica interna sulla base del piano approvato dal Consiglio d'amministrazione il 12 febbraio 2014.

Inoltre, nello stesso periodo di riferimento, la funzione di controllo interno ha svolto attività di analisi e valutazione del sistema di controllo interno finalizzata a fornire al vertice aziendale un quadro di riferimento che, integrando i risultati dei tradizionali interventi di audit e l'informativa dell'Organismo di Vigilanza, supporta le valutazioni in merito all'adeguatezza e al funzionamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di SO.G.I.N. .

Il piano approvato dal Consiglio di Amministrazione il 5 febbraio 2015, ha come obiettivo, da raggiungere progressivamente nell'arco del triennio 2015-2017, di sottoporre a verifica l'intero sistema di controlli, di primo e secondo livello e di gestione dei rischi affidato alle strutture organizzative aziendali.

Parte integrante del Modello è il Codice Etico, che contiene principi etici generali, specifiche regole di comportamento nonché valori che la Società riconosce come propri e sui quali richiama, nello svolgimento delle singole attività, la scrupolosa osservanza da parte di tutti i Dipendenti, dei componenti degli Organi Societari, dei Consulenti e dei Partner.

L'adozione e concreta attuazione delle disposizioni contenute nel Codice Etico risponde anche all'esigenza di prevenire la commissione di particolari tipologie di reato che, se commessi nell'interesse o a vantaggio della Società, possono comportare la responsabilità amministrativa di SO.G.I.N. sulla base di quanto previsto dal D. Lgs. n. 231/2001.

L'Organismo di Vigilanza di SO.G.I.N. , di cui al D.Lgs. n. 231/2001, è costituito da tre componenti: due esterni, di cui uno con funzioni di Presidente ed un componente interno, dirigente della Società, che ricopre la carica di Direttore dell'Internal Audit. L'Organismo di Vigilanza, nell'attuale composizione, è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 6 dicembre 2013. In ottemperanza a quanto stabilito dal D. Lgs. n. 231/2001, le attività dell'OdV si sono articolate in: vigilanza sul funzionamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. n. 231/2001 (MOG), vigilanza sull'osservanza del MOG ed aggiornamento del MOG. Per l'ordinato svolgimento dei suoi lavori, l'OdV ha adottato un Regolamento ed un "Piano e programma delle attività 2014 – 2016". Mediamente, l'OdV si riunisce ogni tre settimane.

Oltre all'OdV, gli attori che fanno parte del sistema di controllo interno sono: il Dirigente Preposto, il Collegio Sindacale, la Società di revisione legale dei conti, il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, ex art. 1, comma 7, della legge 190/2012 (individuato nel Direttore della Funzione Internal Audit di SO.G.I.N. S.p.A.) ed il Responsabile per la Trasparenza, ex art. 43 del D.Lgs. 33/2013 (individuato nel Direttore della Divisione Corporate di SO.G.I.N. S.p.A.).

Con deliberazioni del Consiglio di Amministrazione del 5 febbraio 2015, è stato adottato da SO.G.I.N. il Piano di Prevenzione della Corruzione e il Direttore dell'Internal Audit, membro interno dell'OdV, è stato nominato Responsabile per la Prevenzione della Corruzione (RPC) in ottemperanza a quanto disposto dalla L. n. 190/2012. L'azione di vigilanza del RPC, anch'egli assistito dalla funzione Internal Audit aziendale e l'azione di vigilanza dell'OdV vengono svolte, pertanto, da tale data, in sinergia e coordinamento.

7.2 Risk Management e Compliance

Nel corso del 2014 è stata effettuata l'individuazione dei rischi relativi a tutti i processi precedentemente mappati dalla struttura.

Per ciascun rischio sono stati evidenziati i controlli di primo livello per la mitigazione del rischio inerente.

Sono state implementate sull'applicativo SAP-GRC (*Governance Risk Compliance*) tutte le modifiche necessarie per gestire il nuovo modello di *Enterprise Risk Management* e sono state effettuate le sessioni di formazione del personale.

Sempre nel corso del 2014 è stata impostata la metodologia del *Project Risk Management* e impostato il database dei rischi generici di progetto.

La metodologia ed il database sono state sottoposte al vaglio metodologico del Politecnico di Milano. Tale nuovo sistema di *Risk Management* di progetto è stato, sempre nel corso del 2014, testato su alcuni significativi progetti pilota.

Nel corso del 2015 si è concluso l'*assessment* dell'*Enterprise Risk Management* relativo al rischio inerente ed è stata avviata la fase di rilevazione dei controlli per la valutazione del rischio residuo.

Inoltre, è stata avviata l'estensione del *Project Risk Management* ai diversi progetti secondo la programmazione identificata nel apposito piano di estensione presentato al Consiglio di Amministrazione.

Sono state avviate le attività di *compliance*, con una rilevazione delle attività delle strutture, la predisposizione di un piano di specifici controlli di *compliance* da proporre al Consiglio di Amministrazione e l'attivazione di flussi informativi con le strutture aziendali che effettuano controlli di *compliance* di primo livello.

7.3 Il sistema di audit integrato “Qualità, Ambiente e Sicurezza”

SO.G.I.N. è dotata di un Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza conforme alle norme di riferimento per la Qualità (UNI EN ISO 9001), per l’Ambiente (UNI EN ISO 14001), per la Sicurezza (BS OHSAS 18001); il Sistema è implementato in tutte le sedi aziendali e comprende tutti i processi direzionali, primari e di supporto finalizzati alla realizzazione delle attività istituzionali della Società.

Nell’ultimo trimestre del 2014, SO.G.I.N. ha visto confermata la certificazione ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001 - 2004 e ha ottenuto il Certificato di Convalida della Dichiarazione Ambientale della Centrale di Caorso, che ha consentito di predisporre l’istanza di registrazione EMAS al Comitato Ecolabel-Ecoaudit - sez. EMAS Italia.

In data 28 aprile 2015 la Centrale di Caorso ha ottenuto la registrazione EMAS (*Eco-Management and Audit Scheme*) quale primo sito della SO.G.I.N. e, attraverso tale registrazione, si è evidenziata l'attenzione posta all'ambiente al fine di rendere concretamente compatibili le proprie attività nell’ottica della sostenibilità ambientale, in termini di efficienza, prevenzione e mitigazione degli impatti nonché miglioramento continuo delle performance ambientali, fornendo evidenza oggettiva dei risultati conseguiti. Tale registrazione ha consentito anche di ottemperare alla prescrizione del Decreto di Compatibilità Ambientale della Centrale.

Successivamente la Centrale di Trino ha ottenuto, il 20 maggio 2015, il Certificato di Convalida della propria Dichiarazione Ambientale e il 7 luglio 2015 è stata inoltrata la richiesta di registrazione.

E’ stata predisposta anche la Dichiarazione Ambientale di Trisaia, che sarà il terzo sito SO.G.I.N. per cui sarà richiesta la registrazione EMAS, e dal 20 al 22 ottobre 2015 il Verificatore ambientale accreditato è stato sul sito per effettuare l’audit previsto dal Regolamento EMAS, al fine di poter emettere, in caso di esito positivo, il Certificato di convalida.

SO.G.I.N. ha ottenuto anche il riconoscimento della certificazione iniziale del Sistema di Gestione per la Sicurezza sul Lavoro, già conforme alle linee guida UNI-INAIL, secondo i requisiti della norma BS OHSAS 18001.

7.4 Anticorruzione e trasparenza

La Società ha continuato ad assicurare gli adempimenti previsti dalla legge 190/2012 (c.d. legge anticorruzione), nonché dai decreti legislativi 33/2013 (in materia di trasparenza) e 39/2013 (su incompatibilità e inconfiribilità degli incarichi), relativamente alle attività di pubblico interesse.

In materia di prevenzione della corruzione, la Società, a cura del Responsabile per gli adempimenti anticorruzione e trasparenza ha:

- assicurato l'aggiornamento dei documenti, dei dati e delle informazioni di cui all'art. 1, commi da 15 a 33, della legge 190/2012 pubblicati nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale;
- avviato il processo di adozione del Piano di prevenzione della corruzione (di seguito il "Piano") mediante l'integrazione del modello organizzativo adottato ai sensi del D.Lgs. 231/2001. E ciò in conformità alle indicazioni contenute nell'allegato 1 del Piano Nazionale Anticorruzione, al fine di rafforzare il sistema delle norme, delle regole e dei processi a presidio del verificarsi di fenomeni corruttivi.

In materia di trasparenza, il Responsabile ha assicurato l'aggiornamento dei dati, dei documenti e delle informazioni di cui al D.Lgs. 33/2013 pubblicati nella sezione "Amministrazione Trasparente" su base obbligatoria e, in forma estesa, su base volontaria.

Con riferimento al quadro normativo in materia di trasparenza, si segnala che l'art. 24 bis del decreto legge 90/2014, convertito dalla legge n. 114/2014, ha sostituito l'art.11 del D.Lgs. 33/2013, estendendo l'ambito soggettivo di applicazione dell'intero complesso normativo in materia di trasparenza alle società partecipate dalle pubbliche amministrazioni e alle società da esse controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, sempre per l'attività di pubblico interesse.

Il Responsabile, per effetto delle modifiche apportate all'ambito soggettivo di applicazione del D.Lgs. 33/2013, ha avviato le necessarie iniziative volte a garantire l'assolvimento dei seguenti ulteriori adempimenti:

- adozione del Programma per la Trasparenza e l'Integrità;
- pubblicazione degli ulteriori dati, documenti e informazioni di cui al D.Lgs. 33/2013;
- attivazione dell'Accesso Civico.

Il Responsabile ha avviato il processo di adozione del Programma, in coordinamento con il Piano, al fine di garantire un adeguato livello di trasparenza sulle scelte organizzative, nonché sulla cura e svolgimento delle attività di pubblico interesse assegnate alla Società.

Il Piano e il Programma sono stati presentati all'Organismo di Vigilanza ed in seguito al Consiglio di Amministrazione che, su proposta del Responsabile, li ha approvati ed adottati nella seduta del 5 febbraio 2015.

La Società, con l'adozione del Piano e del Programma, ha inteso valorizzare i principi di legalità e trasparenza nella lotta ai fenomeni corruttivi in attuazione delle previsioni e degli adempimenti previsti dalla normativa di settore, nonché delle indicazioni fornite dall'ANAC e dal Piano Nazionale Anticorruzione. In particolare, il Piano integra il Modello 231 con l'introduzione e l'implementazione di iniziative e misure, generali e per ciascuna area a rischio, volte a migliorare e rafforzare i presidi già in essere con l'intento di instaurare un sistema in continua evoluzione che sia in grado di prevenire e scoraggiare qualsiasi violazione delle norme e delle regole in tema di anticorruzione. Il Programma individua misure e iniziative per assicurare la pubblicazione dei dati, documenti e informazioni nella sezione "Amministrazione Trasparente", il monitoraggio e la vigilanza degli adempimenti, nonché per promuovere la trasparenza insieme ad iniziative di ascolto degli stakeholder. L'obiettivo è quello di garantire un adeguato livello di trasparenza sull'agire della Società nel suo complesso.

L'ANAC con la determinazione 8/2015 e il Ministro dell'economia e delle finanze con la direttiva del 25 agosto 2015 hanno fornito alle società in controllo pubblico ex art. 2359 c.c. chiarimenti interpretativi e indicazioni applicative della legge 190/2012 e dei decreti legislativi 33/2013 e 39/2013 in ragione della loro diversa realtà organizzativa. A seguito delle predette indicazioni i Responsabili hanno avviato le necessarie iniziative volte ad assicurare, in conformità delle stesse, l'aggiornamento del Piano e del Programma, nonché l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 33/2013.

Con deliberazione del 29 gennaio 2016, sono stati adottati il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione 2016-2018 e il Programma per la Trasparenza e l'integrità 2016 -2018.

8 IL SISTEMA DI RICONOSCIMENTO DEI COSTI DELLA COMMESSA NUCLEARE

8.1 Il finanziamento dell'attività di *decommissioning*

I costi sostenuti da SO.G.I.N. per le attività della commessa nucleare trovano copertura nella componente A2 della tariffa elettrica e sono riclassificati nel bilancio SO.G.I.N. come “Acconti nucleari”.

La componente A2 viene aggiornata ogni tre mesi dall'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (AEEGSI) insieme alle altre componenti tariffarie a copertura degli oneri generali del sistema elettrico.

Fino al 2008, l'AEEGSI ha riconosciuto i costi sostenuti dalla SO.G.I.N. per le attività di smantellamento e di chiusura del ciclo del combustibile nucleare secondo un meccanismo di preventivo/consuntivo. A partire dal 2008, nell'ambito del sistema regolatorio 2008-2010, la AEEGSI ha definito un meccanismo di riconoscimento dei costi di tipo premiale. Detto meccanismo è stato in parte modificato per il secondo periodo regolatorio 2013-2017, con la delibera 574/2012/R/EEL, così come modificata ed integrata dalla delibera 194/2013/R/EEL.

Come già accennato, si è confermato un meccanismo di tipo premiale molto simile al precedente definito attraverso il raggiungimento di alcuni obiettivi specifici (*Milestone*). Nel caso di mancato raggiungimento degli obiettivi è stata però introdotta l'applicazione di una penale che comunque non può essere superiore all'utile di esercizio.

Il regime regolatorio suddivide, inoltre, i costi della commessa nucleare in diverse categorie e li sottopone a modalità di riconoscimento distinte. Per alcuni di questi si è mantenuta la previsione di efficientamento (soprattutto quelli non legati allo sviluppo del *decommissioning* e alla sicurezza degli impianti), mentre per altre categorie è stata riconosciuta la necessità di un loro aumento entro alcuni parametri ben definiti (costi “obbligatori” legati principalmente ai regolamenti di esercizio delle centrali e impianti e i costi “commisurabili all'avanzamento” legati all'incremento delle attività e pagati solo nella misura in cui tale incremento si realizzi).

Nel periodo di riferimento non sono intervenute variazioni rispetto al sistema di riconoscimento dei costi della commessa nucleare (definito con Delibera n. 194/2013/R/eel del 9 maggio 2013 e n. 632/2013/R/eel del 27 dicembre 2013).

In applicazione del sistema regolatorio in vigore per il quadriennio 2014-2017, sono state adottate le seguenti delibere:

- delibera 168/2014/R/EEL, che ha riconosciuto gli oneri a preventivo per il 2014;
- delibera 254/2015/R/EEL, che ha riconosciuto a consuntivo gli oneri per le attività svolte da SO.G.I.N. nel 2014;
- delibera 384/2014/R/EEL, che ha definito le *Milestone* che SO.G.I.N. deve raggiungere entro il 2017;
- delibera 374/2015/R/EEL che ha modificato e integrato le Delibere 194/2013/R/EEL, 632/2013/R/EEL e 384/2014/R/EEL in materia di oneri nucleari.

La sopra richiamata delibera 254/2015/R/EEL ha riconosciuto a consuntivo gli oneri nucleari per le attività svolte da SO.G.I.N. nel 2014 per un valore pari a 214,38 milioni di euro, comprensivi del premio per l'accelerazione delle attività di smantellamento.

Nell'ambito del sistema di riconoscimento dei costi della commessa nucleare, SO.G.I.N. ha individuato e comunicato all'AEEGSI un erroneo trattamento delle componenti positive e negative di reddito che hanno determinato maggiori ricavi per il periodo 2008–2012 e 2013.

Pertanto, con la stessa Delibera 254/2015/R/EEL, è stato stabilito che ai fini del recupero di detti importi, la SO.G.I.N. somma al valore degli Acconti Nucleari, come risultanti alla data del 31 dicembre 2014, un importo pari a 10,40 milioni di euro.

8.2 Il finanziamento delle attività di realizzazione del deposito delle scorie nucleari

In relazione al finanziamento delle attività di realizzazione ed esercizio del Deposito Nazionale – Parco Tecnologico, l'articolo 24, comma 5, del Decreto Legge 24 gennaio 2012, n. 1 (convertito con modificazioni in Legge 24 marzo 2012 n. 27) ha precisato che la componente tariffaria di cui all'articolo 25, comma 3, del decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 31, è la componente A2 della tariffa elettrica. Le disponibilità correlate a detta componente tariffaria sono impiegate per il finanziamento della realizzazione e della gestione del Parco Tecnologico, comprendente il Deposito Nazionale e le strutture tecnologiche di supporto, limitatamente alle attività funzionali allo smantellamento delle centrali elettronucleari e degli impianti nucleari dismessi, alla chiusura del ciclo del combustibile nucleare ed alle attività connesse e conseguenti, mentre per le altre attività le stesse sono impiegate a titolo di acconto e recuperate attraverso le entrate derivanti dal corrispettivo

per l'utilizzo delle strutture del Parco Tecnologico e del Deposito Nazionale (PTDN), secondo modalità da stabilirsi dal Ministro dello Sviluppo Economico, su proposta dell'AEEGSI, a riduzione della tariffa elettrica a carico degli utenti.

Sono tuttora in corso incontri interlocutori con AEEGSI per definire uno specifico sistema regolatorio per il finanziamento del PTDN, in ottemperanza di quanto sopra indicato.

9 I RISULTATI CONTABILI

9.1 Il bilancio d'esercizio

Il bilancio di esercizio 2014 della SO.G.I.N. S.p.A. viene redatto secondo le norme contenute negli artt. 2423 e seguenti del codice civile, integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). In particolare, nel bilancio 2014, la Società ha tenuto conto delle modifiche e degli aggiornamenti apportati ai principi contabili nazionali applicabili ai bilanci chiusi al 31 dicembre 2014.

Il bilancio è composto dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico e dalla Nota integrativa. A questi si aggiungono la relazione degli amministratori sulla gestione, la relazione del Collegio sindacale, l'attestazione del Dirigente preposto, nonché il bilancio consolidato del Gruppo SO.G.I.N., costituito da SO.G.I.N. S.p.A., capogruppo, e da Nucleco S.p.A..

A partire dal bilancio 2014, i costi sostenuti per l'acquisto di beni ad utilità pluriennale, riconducibili alle attività commisurate all'avanzamento della commessa nucleare (che costituiscono pertanto beni di uso durevole), sono stati iscritti nell'attivo patrimoniale tra le immobilizzazioni materiali e ammortizzati in base alla loro vita utile. Ai fini della rappresentazione in bilancio e per una più efficace tutela dei cespiti aziendali, i costi riconosciuti dall'Autorità relativamente a tali beni vengono assimilati ad un contributo in conto impianti rilevato a conto economico, con un criterio sistematico e graduale lungo la vita utile dei cespiti, nell'ambito dei criteri ammessi dal principio contabile n. 16 ("I contributi in conto impianti sono somme erogate da un soggetto pubblico - Stato o enti pubblici - alla società per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, riattivazione e ampliamento di immobilizzazioni materiali, commisurati al costo delle medesime. Sono contributi per i quali di solito la società beneficiaria è vincolata a mantenere in uso le immobilizzazioni materiali cui essi si riferiscono per un determinato tempo, stabilito dalle norme che li concedono. Se in particolari fattispecie i contributi fossero soggetti ad altri o ulteriori vincoli, occorre considerare tali vincoli"). In nota integrativa si dà informativa dei vincoli esistenti).

Le motivazioni che hanno indotto SO.G.I.N. al cambiamento di stima contabile, operato a partire dal bilancio 2014, sono esplicitate nella Nota integrativa cui si rimanda.

Gli effetti scaturiti da tale cambiamento di stima sul risultato d'esercizio e sul patrimonio netto sono stati ritenuti dalla Società pari allo zero in quanto l'Autorità riconosce a SO.G.I.N. l'intero importo

dei costi sostenuti. In particolare, a fronte del costo relativo alla quota di ammortamento del bene, viene iscritta, tra gli altri ricavi e proventi (del conto economico), la quota parte del contributo in conto impianti dello stesso ammontare. Anche da un punto di vista fiscale l'operazione non produce effetti, in quanto la quota d'ammortamento rappresenta un costo deducibile e la quota del contributo è rilevante ai fini delle imposte dirette.

Il bilancio 2014 di SO.G.I.N. S.p.A. è stato approvato dall'Assemblea degli azionisti il 5 agosto 2015, con delibera n. 254, a seguito dell'emanazione - in data 29 maggio 2015 - della delibera dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e sistema idrico (AEEGSI) che ha riconosciuto, a consuntivo, gli oneri nucleari per il 2014 pari a 214,38 milioni di euro nell'ambito della procedura di finanziamento prevista dalla precedente delibera n. 194/2013 (con cui l'Autorità ha approvato i "Criteri per il riconoscimento degli oneri conseguenti alle attività di smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse, di chiusura del ciclo del combustibile e alle attività connesse e conseguenti, di cui alla legge 17 aprile 2003, n. 83", che si applicano al periodo di regolazione che va dal 1 gennaio 2013 al 31 dicembre 2016).

Nella citata delibera n. 254/2015/R/eel la AEEGSI ha evidenziato che i costi esterni commisurati all'avanzamento per le attività di smantellamento desumibili dai consuntivi SO.G.I.N. 2014 risultano in linea con i costi approvati a preventivo con deliberazione 168/2014/R/eel, ma che, tuttavia, sono in aumento i costi a vita intera delle *task* attive, come peraltro già rilevato in sede di approvazione del preventivo 2015 (deliberazione 194/2015/R/eel). Inoltre l'Autorità sottolinea come nel 2014 si siano evidenziati ritardi di progetti importanti in alcuni siti (es: Caorso, Trino, Bosco Marengo, Trisaia), in parte compensati da accelerazioni in altri siti (es: Garigliano e Saluggia). L'Autorità registra peraltro una focalizzazione dei costi esterni di *decommissioning* sulle attività più critiche per l'avanzamento della commessa nucleare (il 60 per cento dei suddetti costi sono relativi ai progetti elencati nella tabella 1.1 della deliberazione 632/2013/R/eel riguardante progetti strategici).

La revisione contabile del bilancio d'esercizio 2014 è stata svolta da una società di revisione legale che ha espresso il proprio giudizio nella "Relazione" allegata agli atti del bilancio in cui si legge che "...il bilancio d'esercizio della SO.G.I.N. S.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, redatto con chiarezza rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico".

Per ogni voce dello S. P. e del C. E. 2014 sono stati riportati i corrispondenti valori al 31/12/2013 e, nel caso in cui questi non risultino comparabili, sono stati adattati tenendo conto delle riclassificazioni operate in sede di redazione del bilancio 2014, sopra richiamate.

9.2 Lo stato patrimoniale dell'esercizio 2014

Nei prospetti che seguono sono riportati i dati dello stato patrimoniale dell'esercizio 2014 di SO.G.I.N. Spa, confrontati con i precedenti esercizi e classificati sulla base dello schema previsto dal codice civile; lo stato patrimoniale, per praticità è stato suddiviso in tre parti distinte: l'attivo (tabella n. 8), il patrimonio netto e le passività (tabella n. 11), i conti d'ordine (tabella n. 14).

Tabella 8 – SO.G.I.N. STATO PATRIMONIALE ATTIVO

(valori in euro)

ATTIVO	2012	2013	2014	2013/2014 Scostam. %
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI				
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I. Immateriali	8.344.339	7.337.735	6.205.403	-15,43
II. Materiali	21.634.760	21.154.097	40.207.454	90,07
III. Finanziarie	2.649.030	2.660.909	4.761.770	-4,50
Totale immobilizzazioni	32.628.129	31.152.741	51.174.627	52,86
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I. Rimanenze	2.428	1.125.794	3.235.603	187,41
II. Crediti	76.911.949	204.119.656	121.498.795	-41,13
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	-	-
IV. Disponibilità liquide	194.417.848	167.153.201	162.701.767	-2,66
Totale attivo circolante	271.332.225	372.398.651	287.436.165	-23,28
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI				
Ratei attivi	511.633	-		
Risconti attivi	326.636	508.244	18.174	
Totale ratei e risconti attivi	838.269	508.244	18.174	-96,42
TOTALE ATTIVO	304.798.623	404.059.636	338.628.965	-17,13

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di consuntivo della Società
Eventuali mancate quadrature dipendono dagli arrotondamenti

Il totale delle **immobilizzazioni** a fine esercizio 2014 ammonta ad euro 51.174.627 (+52,8 per cento rispetto al 2013). La variazione va attribuita all'aumento del valore delle immobilizzazioni materiali (+90,1 per cento rispetto al 2013) per effetto del citato cambiamento di stima contabile, applicato in modo prospettico a partire dal bilancio 2014, a seguito del quale alcuni beni ad utilità pluriennale impiegati in attività commisurate all'avanzamento della commessa nucleare sono stati riclassificati come cespiti aziendali (quali ad esempio: l'impianto Cemex, il Deposito D2, l'impianto di compattazione del prodotto finito, i sottosistemi di monitoraggio dell'aria e degli effluenti liquidi e sistemi di misura mobile).

Le immobilizzazioni finanziarie sono pari ad euro 4.761.770 (2.660.909 nel 2013). La differenza scaturisce dalla riclassifica, effettuata nell'esercizio 2014, dei crediti verso il personale per prestiti ai dipendenti per l'acquisto dell'alloggio e necessità familiari, precedentemente iscritti tra i crediti dell'attivo circolante (valore delle immobilizzazioni finanziarie del 2013 riclassificato: 4.985.975 euro).

L'attivo circolante, pari a 287.436.165 euro, diminuisce del 23,28 per cento rispetto al precedente esercizio per effetto di una significativa contrazione dell'ammontare dei crediti (-41 per cento).

La composizione dei crediti al 31.12.2014 e le variazioni percentuali intervenute nell'esercizio sono riportate nella tabella che segue.

Tabella 9 SO.G.I.N. Composizione dei crediti

	Crediti vs. clienti	Crediti vs. imprese controllate	Crediti tributari	Attività per imposte anticipate	Crediti vs. altri	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	115.113.392	1.459.547	69.794.699	6.294.830	13.693.691	206.356.159
Variazioni nell'esercizio	-96.499.165	19.234	18.811.308	1.388.036	-8.576.777	-84.857.364
Valore di fine esercizio	18.614.227	1.478.781	88.606.007	7.682.866	5.116.914	121.498.795
Scostam. % dell'esercizio	-84%	1%	27%	22%	-63%	-41%

La principale variazione ha riguardato i crediti verso clienti e, in particolare, i crediti verso l'AEEGSI, come riportato nella tabella che segue.

Al 31 dicembre 2013, la Società vantava un credito verso l'AEEGSI di euro 95.810.436 scaturito dalla differenza tra gli acconti nucleari ricevuti nel 2013 (euro 262.868.303) e gli oneri nucleari riconosciuti dall'Autorità per il 2013 (euro 358.678.740). Nel mese di gennaio 2014 l'AEEGSI ha versato l'importo di euro 145.995.609 a copertura del credito, quale prima erogazione di un totale nel 2014 erogato dalla Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico (CCSE), pari a 358,9 milioni.

Tabella 10 SO.G.I.N.Crediti verso clienti

Crediti vs. clienti	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2014	Scostamento %	Variazioni
Credito vs. AEEGSI per attività nucleari	95.810.436		-100	-95.810.436
Crediti vs. Commissario del Governo (regione Campania)	14.887.903	14.887.903		
Crediti vs. Min. Ambiente	722.877	722.877		
Crediti vs. Consorzio Aedars	405.000	405.000		
Crediti vs. Enel Italia	242.319	736.520	204	494.201
Altri crediti vs. clienti	680.237	330.302	-51	-349.935
Crediti per fatture da emettere	6.164.661	5.255.781	-15	-908.880
Recupero oneri public. Gare L. 221/12	78.050	153.935	97	75.885
Fondo svalutazione crediti	-3.878.091	-3.878.091		
Totale crediti verso clienti	115.113.392	18.614.227		-96.499.165

La voce di maggior rilevanza dei crediti verso clienti al 31.12.2014, è costituita da un credito, pari a 14.887.903 euro (di cui euro 14.479.875 per servizi erogati nel periodo aprile 2002-marzo 2005 ed euro 408.028 per interessi relativi alla cessione del credito), che SO.G.I.N. vanta nei confronti del Commissario del Governo per l'emergenza rifiuti, bonifiche e tutela delle acque della regione Campania. Per la riscossione della gran parte del credito (circa 13,4 milioni di euro) è stato avviato un giudizio, attualmente riassunto nei confronti della regione Campania, subentrata alle Strutture commissariali.

I crediti per fatture da emettere si riferiscono essenzialmente al consuntivo delle attività 2013 e 2014 del Progetto Global Partnership (euro 5.255.781), non ancora riconosciute da parte del Mise. La riduzione nell'esercizio 2014 è dovuta principalmente alla compensazione tra il consuntivo delle attività della Global Partnership 2014, pari a euro 2.316.259, e la quota incassata a marzo 2014, pari a euro 3.438.000 euro, relativa all'anno 2012.

Nell'esercizio 2014 non sono intervenute variazioni nella consistenza del fondo svalutazione crediti. La voce disponibilità liquide comprende i depositi a vista bancari, il denaro e altri valori di cassa presso la sede, le centrali e gli impianti per euro 162.701.767.

I **risconti attivi**, pari ad euro 18.174, rappresentano il rinvio per competenza agli esercizi 2015 e successivi dei costi sostenuti per l'acquisto di licenze software.

Tabella 11 SO.G.I.N. STATO PATRIMONIALE PASSIVO

(valori in euro)

PASSIVO	2012	2013	2014	2014/2013 Scostam. %
A) PATRIMONIO NETTO				
I. Capitale sociale	15.100.000	15.100.000	15.100.000	-
IV. Riserva legale	1.774.000	1.984.000	2.007.628	1,19
VIII. Utili portati a nuovo	22.854.403	26.844.175	26.231.883	-2,28
IX. Utile/Perdita dell'esercizio	4.199.772	472.552	2.876.542	508,72
Totale Patrimonio netto	43.928.175	44.400.727	46.210.053	4,07
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
Trattamento di quiescenza e obblighi simili	166.351	117.260	36.143	-69,18
Per imposte	117.363	112.208	517.830	361,49
Altri fondi	6.031.949	12.169.443	16.336.814	34,24
Totale fondi per rischi ed oneri	6.315.663	12.398.911	16.890.787	36,23
C) T.F.R. LAVORO SUBORDINATO	11.385.771	11.152.945	10.712.708	-3,95
D) DEBITI				
acconti per attività nucleari	42.868.304	0	48.804.156	
acconti per altre attività	-	723.512	1.179.879	63,08
debiti vs. fornitori	53.607.913	203.947.184	57.516.372	-71,80
debiti vs. imprese controllate	3.533.810	4.896.234	9.566.802	95,39
debiti tributari	817.930	552.803	7.709.271	50,30
debiti vs. istituti di previdenza e sicurezza sociale	4.178.215	3.071.807	2.980.806	-2,96
Altri debiti	138.021.240	122.775.866	121.279.229	-1,22
Totale debiti	243.027.41	335.967.406	249.036.515	-26,87
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI				
ratei passivi	141.602	139.647	0	
risconti passivi	0	0	15.772.902	
Totale ratei e risconti passivi	141.602	139.647	15.772.902	11194,84
TOTALE PASSIVO	260.870.448	359.658.909	338.628.965	-17,13
Totale passivo e patrimonio netto	304.798.623	404.059.636	384.839.018	-15,05
CONTI D'ORDINE	551.509.708	395.597.734	319.517.022	-19,23

Il patrimonio netto registra nel 2014 un incremento pari ad € 1.815.326 (+4,07% rispetto al 2013). Il capitale sociale è rappresentato da 15.100.000 azioni ordinarie da un euro ciascuna, che restano interamente liberate e attribuite al Ministero dell'economia.

L'utile dell'esercizio 2013, pari ad € 472.552, è stato destinato a riserva legale per 23.628 euro e i rimanenti 448.924 euro sono stati portati a nuovo.

Nell'esercizio 2014 gli utili portati a nuovo sono stati utilizzati per il versamento al MEF di un ammontare di euro 1.061.216, ex art. 20 d.l. 24 aprile 2014, n. 66 sia per quanto riguarda SO.G.I.N. che Nucleco.

La voce "utile dell'esercizio" accoglie il risultato dell'esercizio 2014, pari ad euro 2.876.542.

Il fondo per rischi ed oneri ammonta al 31 dicembre 2014 ad euro 16.890.787 (+36,23% rispetto al 2013).

Nel fondo sono ricompresi:

- il Fondo per il trattamento di quiescenza ed obblighi simili, pari ad euro 36.143, riferito alle mensilità aggiuntive per quadri, impiegati ed operai che ne abbiano maturato il diritto ai sensi del contratto collettivo e degli accordi sindacali vigenti, che verrà liquidato all'atto del pensionamento. La variazione registrata nel 2014 è riferita all'utilizzo del fondo per euro 81.117.
- il Fondo imposte anche differite, pari ad euro 517.830, che accoglie sia le passività per probabili imposte aventi ammontare o data di sopravvenienza indeterminati e derivanti da contenziosi in corso con l'Amministrazione finanziaria, sia le passività per imposte differite.
- altri Fondi per rischi e oneri, pari ad euro 16.336.814, che comprendono:
 - il Fondo vertenze e contenzioso che accoglie le probabili passività derivanti da contenziosi in corso (euro 3.323.150);
 - il Fondo formazione personale neo assunto costituito per far fronte agli oneri conseguenti alla formazione obbligatoria per il personale neo assunto (euro 291.656);
 - il Fondo oneri diversi, costituito principalmente da: a) euro 1.500.000 per i probabili oneri derivanti sia dagli oneri relativi alla risoluzione del contratto, sia dagli oneri per la manutenzione/rispristino dei locali che dovranno essere lasciati; e b) euro 680.000 per i probabili oneri derivanti dal pagamento degli emolumenti del Commissario e dei due Vicecommissari (euro 2.320.680);
 - Il Fondo oneri AEEGSI di euro 10.401.328 costituito per fronte alle passività derivanti dagli oneri da corrispondere all'AEEGSI a seguito della rettifiche relative ai costi efficientabili riconosciuti.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato evidenzia, al 31 dicembre 2014, un valore di euro 10.712.708 inferiore a quello del precedente esercizio (euro 11.152.946).

I **Debiti** al 31/12/2014 sono pari ad euro 249.036.515 e registrano un decremento di circa 91,5 milioni di euro (-26,87 per cento rispetto al 2013) come riportato nella tabella che segue.

Tabella 12-SO.G.I.N. Debiti

	Acconti per attività nucleari	Acconti per altre attività	Debiti vs. fornitori	Debiti vs. imprese controllate	Debiti tributari	Debiti vs. istituti di previd. e sicurezza	Altri debiti	Totale debiti
Valore inizio esercizio	-	723.512	203.947.184	4.896.234	5.129.301	3.071.807	122.775.866	340.543.904
Variazioni nell'esercizio	48.804.156	456.367	-146.430.812	4.670.568	2.579.970	-91.001	-1.496.637	-91.507.389
Valori di fine esercizio	48.804.156	1.179.879	57.516.372	9.566.802	7.709.271	2.980.806	121.279.229	249.036.515

Il saldo della voce **acconti nucleari** al 31/12/2014 risulta pari ad euro 48.804.156.

Tabella 13-SO.G.I.N. Acconti per attività nucleari

Valore all'1/1/2014	-95.810.436
Erogazione fondi da Cassa Conguaglio Settore Elettrico	358.995.609
Oneri nucleari riconosciuti per il 2014 da AEEGSI	-214.381.017
Saldo al 31/12/2014	48.804.156

Al 31/12/2013, come già accennato, la differenza tra gli acconti nucleari ricevuti nell'anno, pari a 262.868.303 euro, e gli oneri nucleari riconosciuti dall'Autorità, pari ad 358.678.740 euro, ha determinato un credito di 95.810.436 euro. Nel 2014, invece, l'ammontare di euro 358.995.609 dei fondi erogati dalla Cassa Conguaglio Settore Elettrico (CCSE) ha coperto l'ammontare dei costi nucleari riconosciuti dall'Autorità e sostenuti nell'esercizio concluso di euro 214.381.017.

La voce debiti verso fornitori di euro 57.516.372 al 31.12.2014 registra un decremento rispetto allo scorso esercizio di euro 146.430.812, dovuto in buona parte al pagamento del debito, effettuato nel 2014, nei confronti di Areva per il trasferimento del plutonio.

La voce debiti verso imprese controllate, pari a 9.566.802 euro, è riferita al debito verso Nucleco S.p.A. (euro 5.647.824 per prestazioni fatturate ed euro 3.918.978 per prestazioni da fatturare, eseguite a favore di SO.G.I.N. per il trattamento dei rifiuti radioattivi).

Nella voce **risconti passivi**, pari a euro 15.772.902, è stata rilevata la quota dei contributi in conto impianti non di competenza dell'esercizio 2014 relativa ai costi sostenuti per l'acquisto di beni ad utilità pluriennale, commisurati all'avanzamento della commessa nucleare. Tale importo coincide con il valore ancora da ammortizzare di tali beni (vedasi immobilizzazioni materiali).

I **conti d'ordine** accolgono l'ammontare relativo a cauzioni, fidejussioni e impegni diversi per euro 319.517.022.

Tabella 14 SO.G.I.N. Conti d'ordine

CONTI D'ORDINE	Valore al 31.12.2012	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2014
Garanzie prestate:			
- Fidejussioni rilasciate a garanzia di terzi	54.067.155	45.717.907	1.245.074
Altri conti d'ordine:			
- Automezzi speciali in comodato	22.000	22.000	22.000
- Impegni assunti verso fornitori per riprocessamento, stoccaggio e trasporto combustibile	497.420.553	349.857.826	318.249.948
Totale	551.509.708	395.597.733	319.517.022

Le fidejussioni sono state rilasciate verso clienti e Amministrazioni Pubbliche. Con riferimento agli impegni per il riprocessamento e lo stoccaggio del combustibile, l'importo indicato si riferisce principalmente ai contratti con Areva e con NDA.

9.3 Il conto economico

E' redatto in forma scalare, con dati comparati a quelli degli esercizi precedenti ed evidenza, quale risultato dell'attività produttiva, le differenze tra il valore e i costi della produzione.

Le componenti positive e negative del reddito sono state imputate secondo il principio della competenza economica ed in conformità a quanto previsto dagli artt. 2425 e 2425bis del codice civile.

Tabella 15 SO.G.I.N. IL CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	2012	2013	2014
<u>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</u>			
- Ricavi per prestazioni connesse all'attività nucleare	213.380.924	358.678.739	198.478.553
- Ricavi per prestazioni connesse all'attività di mercato			2.910.924
- Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	1.124.888	2.109.810
- Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	967.883	1.548.042	5.234.539
- Altri ricavi e proventi	6.639.821	5.345.479	3.119.500
Totale valore della produzione (A)	220.988.628	366.697.148	211.853.326
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	20.934.501	16.197.742	12.348.212
Per servizi	115.847.846	267.165.862	102.666.502
Per godimento di beni di terzi	6.174.568	5.678.109	5.786.392
Per il personale:			
a) salari e stipendi	43.249.560	46.059.825	48.706.726
b) oneri sociali	12.159.451	12.921.282	13.607.024
c) trattamento di fine rapporto	2.881.947	2.962.475	3.042.958
d) trattamento quiesc. e simili	30.056	-	27.970
e) altri costi	2.208.112	2.527.003	8.005.561
Ammortamenti e svalutazioni :			
a) ammort. immob. immateriali	2.708.885	2.682.638	2.568.952
b) ammort. immob. materiali	3.900.528	3.866.534	3.112.936
c) svalut. crediti attivo circolante e disponibilità liquide	3.357.030	-	-
Variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	8	1.522	1
Accantonamenti per rischi e oneri	1.639.985	5.203.967	967.195
Altri accantonamenti	-	1.451.798	3.903.839
Oneri diversi di gestione	2.520.410	1.666.859	1.962.104
Totale costi della produzione (B)	217.612.887	368.385.616	206.706.372
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	3.375.741	-1.688.468	5.146.954

Segue

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	2012	2013	2014
Proventi da partecipazioni			815.297
-altri proventi finanziari:			
- da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	8.393	8.414	25.303
- proventi diversi dai precedenti	4.633.684	5.343.194	2.607.277
_Interessi e altri oneri finanziari	1.983.664	2.432.306	1.465.035
Utili e perdite su cambi	-65.075	-35.558	21.409
Totale Proventi e oneri finanziari (C)	2.593.338	2.883.744	2.004.251
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
<u>Rivalutazioni:</u>			
- di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	
<u>Svalutazioni:</u>			
- di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	
Totale Rettifiche di valore di attività finanziarie (D)	-	-	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
Proventi	2.658.964	2.335.442	388.457
Oneri:	-	94.083	309.647
Totale proventi e oneri straordinari (E)	2.658.964	2.241.359	78.810
Risultato lordo dell'esercizio (A-B+C+D+E)	8.628.043	3.436.635	7.230.015
Imposte sul reddito di esercizio	-4.428.271	-2.964.083	-4.353.473
Risultato netto dell'esercizio	4.199.772	472.552	2.876.542

Eventuali mancate quadrature dipendono dagli arrotondamenti

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di consuntivo della Società

La diminuzione del valore della produzione registrata nell'esercizio 2014 (-42,23 per cento rispetto al 2013), è principalmente imputabile - riferisce SO.G.I.N. – “all’andamento, non lineare nel corso del tempo, delle attività connesse alla gestione del ciclo di chiusura del combustibile nucleare”.

La voce “ricavi delle vendite e delle prestazioni” è stata suddivisa in ricavi per prestazioni connesse con l’attività nucleare e ricavi per prestazioni connesse con l’attività di mercato.

I ricavi per prestazioni connesse con l’attività nucleare, pari ad euro 198.478.553, derivano dal corrispettivo riconosciuto dall’AEEGSI per lo svolgimento delle attività di smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse. I costi e gli investimenti afferenti il perimetro della commessa nucleare riconosciuti dall’AEEGSI ammontano per il 2014 a 214.381.017 euro rispetto a

358.678.739 euro del 2013; tali importi al netto dei costi riconosciuti per la chiusura del ciclo combustibile, pari a 19.289.054 euro nel 2014 contro 182.405.648 euro nel 2013, evidenziano in ogni caso un incremento dei costi afferenti la commessa nucleare riconosciuti dall'AEEGSI per effetto dell'aumento dei costi commisurati all'avanzamento *decommissioning*, dei costi esterni obbligatori, dei costi di personale obbligatori e commisurabili e del riconoscimento di premialità legato al raggiungimento di *milestones*. Per un maggior dettaglio si rimanda alla successiva tabella 16.

Tabella 16 SO.G.I.N. Tipologie di costi riconosciuti

Tipologie di costi riconosciuti	Oneri nucleari per l'anno 2014	Oneri nucleari per l'anno 2013
Riconoscimento dei costi esterni:		
Costi commisurati all'avanzamento di attività di <i>decommissioning</i>	62.800.891	54.362.400
Costi commisurati all'avanzamento per le attività di chiusura del ciclo del combustibile	19.289.054	182.405.648
Costi esterni obbligatori	25.731.045	20.292.815
Costi esterni commisurabili	13.652.385	13.088.092
Riconoscimento dei costi del personale (obbligatori e commisurabili)	50.520.395	47.343.979
Minori ricavi derivanti da:		
Attività di smantellamento (vendita di materiali e attrezzature, ricavi connessi alla vendita/valorizzazione di edifici e terreni, ricavi da formazione a favore di terzi)	-741.507	-508.278
Sopravvenienze		
Costi generali efficientabili (personale e servizi)	31.192.069	32.750.522
Riconoscimento dei costi per l'incentivo all'esodo del personale	891.022	456.233
Riconoscimento dei costi ad utilità pluriennale	5.374.718	6.203.528
Meccanismo di premio/penalità per l'accelerazione delle attività di smantellamento	2.714.688	-
Interessi/Proventi finanziari	-14.768	-
Imposte	2.971.026	2.283.802
Totale oneri nucleari riconosciuti per l'anno	214.381.017	358.678.741

Fonte: SO.G.I.N. S.p.A.

Tra gli oneri nucleari è ricompreso l'importo di 15.902.464 assimilato ad un contributo in conto impianti per l'acquisizione di beni ad utilità pluriennale che trova allocazione nella voce del conto economico "altri ricavi e proventi" per la quota di competenza 2014 (euro 129.562), mentre la differenza del contributo (pari al valore residuo ancora da ammortizzare dei beni ad utilità pluriennale impiegati nell'attività di *decommissioning*, di euro 15.772.902), essendo di competenza degli esercizi successivi, è stata rilevata nei risconti passivi dello stato patrimoniale (vedasi tab. 11).

I ricavi per prestazioni connesse all'attività di mercato derivano principalmente da prestazioni svolte nei confronti della Global partnership (progetto varato dal G8 con lo scopo di supportare e accelerare il disarmo nucleare e chimico in Russia, nell'ambito del quale, il 5 novembre 2003, è stato sottoscritto tra Italia e Russia l'*Accordo di cooperazione per lo smantellamento dei sottomarini nucleari e la gestione dei rifiuti radioattivi e del combustibile nucleare irraggiato dei sottomarini nucleari*, ratificato con legge 31 luglio 2005, n. 160) e da attività svolte dalla Società nei confronti di ENEA e della *JVP Consortium*. Nel 2014 sono pari ad euro 2.910.924.

La voce variazioni dei lavori in corso su ordinazione si incrementa passando da euro 1.124.888 a euro 2.109.810.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni si riferiscono essenzialmente ad incrementi riguardanti la progettazione del Parco Tecnologico e del Deposito Nazionale (passati da euro 1.548.042 del 2013 ad euro 5.234.539 del 2014).

La voce altri ricavi e proventi è pari ad euro 3.119.500. La differenza rispetto all'esercizio precedente è imputabile ad una diversa allocazione data ai ricavi per prestazioni connesse all'attività di mercato che, dal 2014, sono stati iscritti in una voce a se stante.

I costi della produzione, pari ad euro 206.706.372, registrano un decremento del 43,89 per cento, rispetto all'anno 2013, imputabile in prevalenza alla forte contrazione dei costi di chiusura del ciclo del combustibile nucleare.

I costi della voce "materie prime, sussidiarie, di consumo e merci" (riferiti principalmente all'acquisto di materiali funzionali al *decommissioning*) passano da euro 16.197.742 del 2013 a euro 12.348.212.

I costi per "servizi" diminuiscono, passando da euro 267.165.862 del 2013 ad euro 102.666.502 del 2014.

La riduzione dei costi per servizi è dovuta: alla riduzione dei costi per trattamento e riprocessamento del combustibile; al risparmio dei costi efficientabili (trasferte del personale, vigilanza, pulizie, costo organi sociali); alla capitalizzazione di alcuni lavori per la realizzazione di impianti.

In particolare, i costi per il trattamento e il riprocessamento del combustibile, pari ad euro 8.324.954, registrano una diminuzione del 95,24 per cento in quanto nel 2013 è stata effettuata l'alienazione onerosa del rimanente plutonio derivante dalla gestione *Creys Malville* e del plutonio già separato dal riprocessamento in Francia.

I costi relativi al "godimento beni di terzi", pari ad euro 5.786.392, registrano un lieve aumento a seguito dell'aumento dei costi di locazione degli immobili.

Per il costo del personale si rinvia al precedente paragrafo 5.1..

Il valore degli "ammortamenti" è pari ad euro 5.681.888.

La voce "accantonamenti per rischi", di euro 967.195, si riferisce agli accantonamenti effettuati nell'esercizio per vertenze e contenziosi legali nonché per fondi oneri diversi; Gli "oneri diversi di gestione" ammontano nel 2014 ad euro 1.962.104.

La differenza tra valore e costi della produzione si attesta ad euro 5.146.954.

Il saldo tra **proventi ed oneri finanziari** è pari ad euro 2.004.251.

I proventi finanziari comprendono:

- i proventi da partecipazione nella società Nucleco controllata da SO.G.I.N. per euro 815.297; nella voce sono compresi i dividendi della Nucleco di competenza dell'esercizio 2013 e 2014.
- gli altri proventi finanziari includono gli interessi attivi sui depositi cauzionali e sui prestiti al personale (iscritti tra i crediti delle immobilizzazioni finanziarie) per euro 25.303 nonché gli interessi attivi sui c/c bancari (iscritti tra i crediti dell'attivo circolante) per euro 2.607.277. La differenza nella voce "altri proventi finanziari – da crediti iscritti nelle immobilizzazioni", attiene alla riclassificazione degli interessi su prestiti al personale che nei precedenti esercizi trovavano allocazione nella voce "proventi diversi dai precedenti"; ciò in coerenza con la riclassificazione dei crediti a immobilizzazione dei crediti verso il personale per acquisto alloggio e necessità familiari cui si è accennato.

Gli interessi e gli altri oneri finanziari, pari ad euro 1.465.035, riguardano principalmente gli interessi passivi relativi alla remunerazione dei fondi *Global Partnership* (euro 1.455.629) da riconoscere al Ministero dello sviluppo economico.

Gli utili e perdite sui cambi ammontano ad euro 21.409.

Il saldo tra i proventi ed oneri straordinari, pari ad euro 78.810, si riferisce a rettifiche di costi e ricavi rilevati in esercizi precedenti, annullati nel 2014 a seguito di errori di rilevazione di fatti di gestione.

Le **imposte sul reddito** dell'esercizio nel 2014, ammontano in totale ad euro 4.353.473 e riguardano, in massima parte, le imposte correnti (IRES, IRAP) per euro 5.741.509 e le imposte anticipate e differite per -1.388.036 euro.

L'analisi del conto economico 2014 evidenzia che l'utile d'esercizio è aumentato da 472.551 euro del 2013 a 2.876.542.

9.4 Il conto economico per attività

Nel prospetto che segue, la gestione economica del periodo in esame è rappresentata per attività ed è raffrontata con quella dell'esercizio precedente.

Tabella 17 SO.G.I.N. Conto economico per attività

Conto economico per attività (migliaia di euro)	Commessa istituzionale		Commessa mercato		Deposito		Servizi		Totali	
	2013	2014	2013	2014	2013	2014	2013	2014	2013	2014
Valore della Produzione	361.163	201.246	3.971	5.050	1.563	5.280	-	277	366.697	211.853
Spese per materie prime	-16.185	-12.253	-10	-7	-3	-51	-	-37	-16.198	-12.348
Spese per servizi	-265.049	-97.522	-1.958	-2.884	-159	-2.057	-	-203	-267.166	-102.666
Costo del lavoro	-61.912	-69.490	-1.122	-1.141	-1.437	-2.739	-	-20	-64.471	-73.390
Primo margine	18.017	21.981	881	1.018	-36	433	-	17	18.862	23.449
Godimento beni di terzi	-5.519	-5.468	-144	-141	-15	-160	-	-17	-5.678	-5.786
Oneri diversi di gestione	-1.617	-1.844	-48	-60	-2	-58	-	-	-1.667	-1.962
Margine operativo lordo	10.881	14.669	689	817	-53	215	-	-	11.517	15.701

Fonte: SO.G.I.N. S.p.A.

9.5 Il rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario è stato redatto da SO.G.I.N. in base al nuovo principio contabile OIC 10 il quale ne raccomanda la redazione tenuto conto della sua rilevanza informativa anche se, l'articolo 2423, comma 2 del codice civile, non prevede espressamente la redazione di detto documento contabile come schema di bilancio obbligatorio.

La tabella che segue riporta i flussi finanziari della gestione operativa determinati con il "metodo indiretto" (rettificando, cioè, l'utile d'esercizio riportato nel conto economico).

Tabella 18 SO.G.I.N. IL RENDICONTO FINANZIARIO

(migliaia di euro)	2014	2013
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
-Utile netto dell'esercizio	2.876	473
-Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.569	2.683
-Ammortamento immobilizzazioni materiali	3.113	3.867
-Variazione netta dei fondi rischi e oneri	4.492	6.083
-Variazione netta del fondo TFR	-441	-233
-Variazione netta del circolante	-41.424	7.806
-Variazione acconti per attività nucleari	48.804	-42.868
TOTALE A.	19.989	-22.189
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
-Investimenti in immobilizzazioni immateriali netti	-1.436	-1.677
-Investimenti in immobilizzazioni materiali netti	-22.167	-3.386
-Variazione delle immobilizzazioni finanziarie	224	-12
TOTALE B.	-23.379	-5.075
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
-Variazione debiti vs. banche	0	0
-Distribuzioni riserve al Mef	-1.061	0
TOTALE C.	-1.061	0
DISPONIBILITÀ LIQUIDE A INIZIO ANNO	167.153	194.417
Incremento/decremento delle disponibilità liquide (A±B±C)	-4.451	-27.264
DISPONIBILITÀ LIQUIDE A FINE ANNO	162.702	167.153

9.6 La finanza aziendale

Le risorse finanziarie disponibili al 31 dicembre 2014 ammontano a circa 163 milioni di euro rispetto ai circa 167 milioni del 2013.

La copertura del fabbisogno di cassa della commessa nucleare è stata assicurata dall'AEEGSI sulla base del piano finanziario trasmesso da SO.G.I.N. e successivamente aggiornato nel corso dell'anno. L'AEEGSI, sulla base delle richieste della Società, ha dato mandato alla Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico (CCSE) di erogare a SO.G.I.N. :

- 166 milioni di euro a gennaio 2014, 15 milioni di euro a febbraio 2014 e 20 milioni di euro a marzo 2014, 20 milioni di euro ad aprile 2014 con la delibera 641/2013;
- 39 milioni di euro a giugno 2014, con la delibera 260/2014;
- 20 milioni di euro a luglio, 24 milioni ad agosto, 10 milioni a settembre con la delibera 311/2014;
- 35 milioni di euro a novembre 2014, 10 milioni a dicembre con la delibera 458/2014.

La copertura del fabbisogno di cassa della commessa *Global Partnership*, invece, è stata assicurata già dal 2012 con una erogazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico di circa 66,1 milioni di euro a cui si è aggiunta una ulteriore erogazione di circa 20 milioni di euro a dicembre 2014.

Nel 2014, la gestione della liquidità ha generato circa 2,6 milioni di euro di interessi attivi (5,1 milioni nel 2013) raggiungendo un rendimento medio complessivo del 1,7 per cento (2,4 per cento nel 2013), superiore al tasso medio annuo dell'Euribor ad un mese, attestatosi allo 0,1 per cento (come nel 2013).

10 IL BILANCIO CONSOLIDATO

Come già riferito nelle precedenti relazioni, SO.G.I.N. diventa Gruppo nel 2004 con l'acquisizione della quota di maggioranza di Nucleco S.p.A. (60 per cento) che opera nel settore del trattamento dei rifiuti nucleari.

Nell'esercizio 2014 i rapporti intercorsi con la controllante hanno continuato a riguardare gli aspetti legali e societari, l'ICT (*Information & Communication Technology*) nonché le materie di amministrazione e bilancio. Le prestazioni di servizi intercorse tra le due società durante l'esercizio in esame sono state regolate a condizioni di mercato, nel reciproco interesse delle parti.

10.1 Struttura e contenuto del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 è stato predisposto in conformità al decreto legislativo n. 127/1991 e successive modifiche e integrazioni.

La redazione del bilancio consolidato è avvenuta in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del codice civile, integrate dai principi contabili nazionali emanati dall'OIC recentemente aggiornati; le suddette modifiche sono applicabili ai bilanci chiusi al 31/12/2014.

Il bilancio è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico e dalla Nota integrativa, corredata da alcuni allegati che ne fanno parte integrante. Esso è inoltre corredata dall'attestazione congiunta dell'Amministratore delegato e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, resa in data 10 giugno 2015, in cui si legge che "il bilancio consolidato è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo...".

Il bilancio consolidato è sottoposto alla revisione contabile di apposita Società di revisione che ne ha riconosciuto la conformità alle norme che disciplinano i criteri redazionali.

Il conto economico 2014 si è chiuso con un utile di Gruppo pari a 4,9 milioni di euro, con una variazione positiva rispetto all'esercizio 2013 di circa 4 milioni.

10.2 Lo stato patrimoniale e il conto economico consolidati

Nelle tabelle che seguono sono riportati i dati dello stato patrimoniale e del conto economico consolidati a fine esercizio 2014, tenendo conto delle riclassificazioni operate sul bilancio 2014 e, per esigenze di confrontabilità, anche su quello chiuso al 31/12/2013.

Tabella 19 – SO.G.I.N. STATO PATRIMONIALE ATTIVO CONSOLIDATO

(Valori in migliaia di euro)

ATTIVO	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-	
IMMOBILIZZAZIONI			
<u>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</u>			
Costi di impianto e di ampliamento	-	-	
Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità	-	-	
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	9	20	1.500
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.787	1.667	-
Immobilizzazioni in corso	71	-	-
Differenza da consolidamento	931	853	775
Altre	7.121	6.226	5.191
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	9.919	8.766	7.466
<u>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</u>			
Terreni e fabbricati	7.591	7.456	7.303
Impianti e macchinario	5.256	2.951	2.789
Attrezzature industriali e commerciali	2.816	2.125	3.363
Altri beni	1.685	1.696	1.815
Immobilizzazioni in corso e acconti	5.330	7.857	26.479
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	22.678	22.085	41.749
<u>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</u>			
Partecipazioni in:			
imprese collegate		-	
altre imprese		-	
Crediti:			
verso imprese controllate non consolidate			
verso imprese collegate			
verso controllante			
verso altri	449	461	2.562
Altri titoli	-	-	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	449	461	2.562
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	33.046	31.312	51.777

(Segue)

ATTIVO CIRCOLANTE	31/12/2011	31/12/2013	31/12/2014
<u>RIMANENZE</u>			
Materie prime, sussidiarie e di consumo	155	37	45
Lavori in corso su ordinazione	302	1.677	4.156
Acconti	-	-	-
TOTALE RIMANENZE	457	1.714	4.201
<u>CREDITI:</u>			
verso clienti	20.517	117.060	20.778
verso imprese controllate non consolidate	-	-	-
verso imprese collegate	-	-	-
verso controllanti	-	-	-
crediti tributari	47.719	65.820	88.606
imposte anticipate	5.130	6.708	8.750
verso altri	7.453	16.434	5.547
TOTALE CREDITI	80.819	206.022	123.681
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI			
Partecipazioni in imprese controllate non consolidate	-	-	-
Partecipazioni in imprese collegate	-	-	-
Partecipazioni in altre imprese	-	-	-
Altri titoli	-	-	-
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-	-
DISPONIBILITA' LIQUIDE			
Depositi bancari e postali	197.563	171.457	168.384
Denaro e valori in cassa	10	11	5
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	197.573	171.468	168.389
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	278.849	379.204	296.271
RATEI E RISCONTI ATTIVI			
Ratei e altri risconti	877	545	101
TOTALE ATTIVO	312.722	411.061	348.149

Eventuali mancate quadrature dipendono dagli arrotondamenti

Fonte SO.G.I.N. S.p.A.

Tabella 20 – SO.G.I.N. STATO PATRIMONIALE PASSIVO CONSOLIDATO

(Valori in migliaia di euro)

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014
PATRIMONIO NETTO			
QUOTE DELLA CAPOGRUPPO			
Capitale sociale	15.100	15.100	15.100
Riserva legale	1.781	1.991	2.008
II. Altre riserve	125	125	11
III. Utili (Perdite) portati a nuovo	24.512	28.725	28.491
IV. Utile/(Perdita) dell'esercizio	4.423	730	3.774
TOTALE QUOTE DELLA CAPOGRUPPO	48.128	46.671	49.384
V. QUOTE DI TERZI:			
VI. Capitale e riserve di terzi	1.987	2.188	2.040
VII. Utile (Perdita) dell'esercizio	201	224	1.193
VIII. TOTALE QUOTE DI TERZI	2.188	2.412	3.233
TOTALE PATRIMONIO NETTO	48.128	49.083	52.617
FONDI PER RISCHI ED ONERI			
Trattamento di quiescenza	166	117	36
Imposte	150	148	554
Altri	7.001	13.382	19.364
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	7.317	13.647	19.954
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	11.865	11.603	11.150
DEBITI:			
Obbligazioni	-	-	
Mutui	-	-	
Debiti verso banche	-	-	
Debiti verso altri finanziatori	-	-	
Acconti per attività nucleari	43.131	989	50.251
Altri acconti	-	-	
Debiti verso fornitori	57.559	207.495	63.097
Debiti verso imprese collegate	-	-	
Debiti verso controllanti	-	-	
Debiti tributari	1.022	932	9.623
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.612	3.410	3.361
Altri debiti	138.992	123.762	122.303
TOTALE DEBITI	245.316	336.588	248.635
RATEI E RISCONTI			
Ratei e altri risconti	146	140	15.793
TOTALE PASSIVO e PATRIMONIO NETTO	312.772	411.061	348.149

Eventuali mancate quadrature dipendono dagli arrotondamenti

Fonte SO.G.I.N. S.p.A.

Tabella 21 – SO.G.I.N. CONTI D'ORDINE – CONSOLIDATO

(Valori in migliaia di euro)

CONTI D'ORDINE CONSOLIDATO	Valore al 31.12.2012	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2014
Garanzie prestate:			
Fidejussioni rilasciate a garanzia di terzi	56.779	48.730	2.544
Fidejussioni ricevute per c/altre imprese	37.442	32.068	
Altri conti d'ordine:			
Automezzi speciali in comodato			
Impegni assunti verso fornitori per riprocessamento, stoccaggio e trasporto combustibile	497.443	349.880	318.272
TOTALE CONTI D'ORDINE	591.664	430.678	320.816

Fonte SO.G.I.N. S.p.A.

Tabella 22 – SO.G.I.N. CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(Valori in migliaia di euro)

VALORE DELLA PRODUZIONE	2012	2013	2014
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	217.317	360.148	203.902
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	302	1.375	2.479
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.132	1.548	5.235
Diversi	6.414	5.735	3.467
Totale valore della produzione	225.165	368.806	215.083
COSTI DELLA PRODUZIONE			
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	21.769	17.284	17.284
Per servizi	108.395	256.651	86.547
Per godimento di beni di terzi	6.757	6.302	6.578
<u>Per il personale:</u>			
a) salari e stipendi	49.431	52.046	55.464
b) oneri sociali	14.185	14.903	15.624
c) trattamento di fine rapporto	3.255	3.297	3.392
d) trattamento quiescenza e simili	30	-	28
e) altri costi	2.701	2.747	8.793
<u>Ammortamenti e svalutazioni :</u>			
a) ammort. immobilizz. immateriali	2.805	2.853	2.737
b) ammort. immobilizz. materiali	4.573	4.417	3.807
c) svalut. crediti compresi nell' attivo circolante e delle disponibilità liquide	3.379	37	63
Variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-2	118	8
Accantonamenti per rischi	981	5.204	967
Altri accantonamenti	820	2.064	5.999
Oneri diversi di gestione	2.613	1.775	2.265
Totale costi della produzione	221.692	369.698	205.576
Differenza tra valore e costi della produzione	3.473	-892	9.507

(Segue)

PROVENTI E ONERI FINANZIARI	2012	2013	2014
<u>Proventi da partecipazioni</u>			
<u>Altri proventi finanziari</u>			
- da altri titoli	34	63	86
- da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni			
Proventi diversi dai precedenti:			
- interessi e commissioni da altri e proventi vari	4.610	5.344	2.607
<u>Interessi e altri oneri finanziari</u>			
- interessi e commissioni ad altri ed oneri vari	-1.984	-2.432	-1.465
<u>Utile e perdita su cambi</u>	-65	-36	22
Totale Proventi e oneri finanziari	2.595	2.939	1.250
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
<u>Rivalutazioni</u>	-	-	-
<u>Svalutazioni</u>	-	-	-
Totale Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	-
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
<u>Proventi:</u>			
- sopravvenienze attive	2.659	2.335	389
- altri	408	-	-
<u>Oneri</u>			
- sopravvenienze passive	-	94	310
Totale proventi e oneri straordinari	3.067	2.241	79
Risultato prima delle imposte	9.135	4.288	10.836
Imposte sul reddito di esercizio	-4.511	-3.334	-5.869
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	4.624	954	4.967
di cui quota capogruppo:	4.423	730	3.774
quota terzi:	201	224	1.193

Eventuali mancate quadrature dipendono dagli arrotondamenti

Fonte SO.G.I.N. S.p.A.

11 CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'anno 2014 è stato il primo anno di piena operatività della nuova governance della SO.G.I.N., dopo l'avvicendamento avvenuto nel settembre dell'anno precedente.

Sotto il profilo contabile, è, invece, il secondo anno di applicazione del nuovo sistema incentivante di finanziamento (c.d. sistema regolatorio).

In tale contesto la società ha provveduto alla riclassificazione dei costi alla luce del nuovo sistema regolatorio ed incentrato il focus della pianificazione sul rispetto delle *milestone* e degli obiettivi sulle *task driver*.

Il piano quadriennale 2014-2017 ha comportato un ridimensionamento degli obiettivi previsti nel piano precedente.

In occasione dell'approvazione del piano successivo, è peraltro emerso il ritardo nell'avanzamento dei progetti dell'anno 2014 rispetto a quelli programmati, ma compensati dall'anticipazione di altre attività: una prassi dipendente, come riconosciuto dallo stesso Consiglio di amministrazione, da un'insufficiente capacità di pianificazione.

Ne è conseguita la necessità di riprogrammare l'attività di *decommissioning* per gli anni 2015 – 2018, prevedendo, in particolare, una riduzione del 42 per cento per l'anno 2015 (rispetto al piano approvato nel 2013) e del 37 per cento nel 2016.

Queste criticità si sono manifestate con maggiore evidenza in occasione del complesso iter che ha portato, in un momento di grave difficoltà istituzionale per la società ed a seguito di diversi consigli di amministrazione convocati per lo più di urgenza, all'approvazione del Piano quadriennale 2016-2019, in data 23 febbraio 2016.

Sotto il profilo finanziario la gestione 2014 si è chiusa – al netto delle imposte - con un utile di esercizio aumentato da 472.551 euro del 2013 a 2.876.542 euro.

Il patrimonio netto della società è pari a 46.210.053 euro, in aumento rispetto al precedente esercizio (euro 44.400.727 nel 2013).

Anche il bilancio consolidato 2014 ha evidenziato risultati positivi con un utile d'esercizio di 4.967 migliaia di euro (953 migliaia di euro nel 2013).

Il costo per il personale, già aumentato nel 2013 rispetto all'anno 2012, ha registrato nel 2014 un ulteriore rilevante incremento (di 6,64 milioni di euro, di cui 0,89 milioni per incentivi all'esodo), anche in ragione dell'aumento della consistenza media del personale passata dalle 821 unità del 2013 alle 863 del 2014. Un andamento in controtendenza rispetto alle politiche di riduzione del personale delle amministrazioni pubbliche, che andrà valutato, anche negli esercizi futuri, in correlazione con

la spesa per le attività di progettazione esterna e per incarichi professionali che dovrebbero ridursi. Nel 2014 sono stati assegnati incarichi e consulenze aziendali per un valore complessivo di euro 2.169.790,35, con una riduzione di circa il 14,7 per cento rispetto agli incarichi assegnati nel 2013 (pari ad € 2.544.386,90). La percentuale del valore complessivo degli incarichi sul costo totale del personale passa così dal 3,81 per cento nel 2013 al 2,96 per cento nel 2014. In ogni caso, se si sono ridotte fortemente le spese per incarichi e consulenze legali, quelle per attività scientifiche di tipo altamente specialistico nelle materie oggetto della commessa nucleare nel 2014 si sono incrementate (n. 34 affidamenti, per un totale di € 1.029.063,54, a fronte di € 761.136,40 del 2013).

In ordine all'affidamento dei contratti, deve rilevarsi la riduzione percentuale nel 2014 degli affidamenti assegnati tramite gara, pari al 62,55 per cento dell'importo totale (84% nel 2013). Sono incrementati, invece, gli affidamenti, ex art. 218 del D. Lgs. n. 163/2006, alla controllata Nucleco (pari al 10,66 per cento nel 2014 e al 3 per cento nel 2013), nonché gli affidamenti diretti già ritenuti in numero elevato nell'esercizio precedente (22,90 per cento nel 2014; 13 per cento nel 2013).



SEZIONE CONTROLLO ENTI